

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE
LADISPOLI, 12 GIUGNO 2022**

**LA FORZA
DELLA
COMUNITÀ**

PROGRAMMA POLITICO 2022



MARONGIU SINDACA

SOMMARIO

La Forza della Comunità: Il Patto con Ladispoli	3
Silvia Marongiu	5
Introduzione	6
Ladispoli, un'amministrazione semplice	8
Collaborare con i Comuni vicini, crea forza!	9
Ladispoli, una città da vivere all'aperto: Stop-Speculazione	9
L'attenzione ai cittadini	10
Per una città bella e dignitosa	13
Ladispoli attenta ai bisogni di tutti	14
Disabilità e non autosufficienza	15
Inclusione scolastica, educativa e sociale	16
Invecchiamento attivo	16
Povertà e inclusione sociale	16
Pari opportunità e prevenzione violenza di genere	18
Ladispoli, la città dello Sport	18
Per la Scuola e i giovani	19
Ladispoli una città più sicura	21
Forum per la Sicurezza Urbana e la Partecipazione	22
Creazione di Sportelli di Mediazione Sociale e gestione dei conflitti	22
Costituzione di un Comitato Antimafia con rappresentanti delle scuole, delle forze sociali e del mondo dell'associazionismo.	22
Istituzione di uno sportello comunale antiusura	23
La salute	23
Ladispoli e il ritorno della cultura	25
Perchè vado in vacanza a Ladispoli.	26
Ladispoli tutto l'anno	26
Ladispoli Bandiera Blu	27
Noi e i nostri amici	28
Ladispoli, più Verde, più Blu!	30
Parchi pubblici	30
Quartiere Cerreto	30
Riqualificazione del Bosco di Palo e dell'Oasi di Torre Flavia	31
Energie rinnovabili	31
Gestione dei rifiuti	31
Acqua Pubblica	32
Bandiera Blu e contratti di fiume	32
Comunità energetiche	33
Ladispoli una città produttiva	33
La sfida	36
Contatti	37

LA FORZA DELLA COMUNITÀ

IL PATTO CON LADISPOLI

Siamo ad un punto senza precedenti nella storia della nostra cittadina.

Solamente 30 anni fa nessuno avrebbe immaginato di arrivare dove siamo giunti oggi, una cittadina che conta ormai più di 42.000 residenti con una crescita esponenziale negli ultimi 20 anni che non si registra in molti altri comuni. Questo dato ci fa capire subito come molti di noi abbiano “scelto” Ladispoli per vivere e formare le proprie famiglie.

Il merito dei risultati ottenuti è sicuramente di alcune amministrazioni buone e di altre meno buone, che hanno portato la nostra città ad essere scelta come luogo ideale per vivere.

Il futuro incalza e la nostra realtà ci sta allontanando sempre di più dal poter dire: la mia città mi piace!

Crediamo che una nuova unità di intenti possa essere oggi decisiva per superare questo momento di difficoltà ed immaginare un avvenire migliore per noi ed i nostri figli.

Per questo abbiamo deciso di promuovere il nostro progetto per la città che esprime un Patto Verso il Futuro su cui tutta la cittadinanza possa impegnarsi, nelle sue forze politiche, sociali, accademiche, associative, sanitarie, professionali informative ed educative, con la sua COMUNITÀ. Si tratta di una proposta alla collettività, aperta alla partecipazione di tutti e per questo non è il prodotto solo di partiti o di gruppi ma delle idee dei singoli, il cui contributo sarà sempre il benvenuto.

Chiediamo alla città di darci fiducia non semplicemente per liberarci da un'amministrazione, che in questi anni si mostrata inadeguata ad affrontare le nuove sfide e quelle che verranno dopo questi anni di pandemia (non ancora terminata) e quelle derivanti da questa grave crisi geopolitica internazionale con le inevitabili conseguenze economiche, ma soprattutto per realizzare la nuova Ladispoli.

Crediamo che molte cose vadano cambiate. Il mondo è troppo complesso per limitarci al puro confronto di tesi contrapposte. Non è più tempo di semplici sì e no, di giusto e sbagliato, di dentro o fuori. Dobbiamo far fronte a tante sfide, tanti bisogni, tante necessità ed è fondamentale che la nostra politica abbia cultura e fondamenta profonde, preparate, studiate e non scontate come quelle degli ultimi 5 anni, ma in generale, innovative e diverse rispetto al non lontano passato.

Questa pandemia ci ha insegnato che è importante disegnare una società e un vivere diverso, ci ha mostrato l'importanza di cercare e trovare nuovi equilibri ambientali, un diverso modo di convivere con il mondo animale, un diverso modo di organizzare il lavoro e, soprattutto, affrontare le disuguaglianze, la nuova povertà. Infine la guerra ci porterà inevitabilmente a riconsiderare le scelte energetiche, a riconsiderare il rapporto con l'accoglienza e, da ultimo ma non meno importante, la salute e quindi il sistema sanitario.

Esistono alcuni principi irrinunciabili, tra cui la scelta democratica (di cui l'antifascismo è una delle espressioni vitali), l'equità sociale e il valore dell'ambiente. Ma il mondo di oggi ci obbliga a considerare il nostro rapporto con la realtà nel modo più aperto e accogliente possibile. Esistono poi incontrovertibili differenze. Siamo molto diversi dai nostri avversari.

PER NOI POLITICA È:

- indipendenza di giudizio ed accettazione della diversità, per loro appartenenza a un gruppo (o a tanti gruppi);
- conciliazione delle ragioni della crescita, dell'ambiente e dell'equità, per loro è pura accondiscendenza delle pulsioni del loro elettorato;
- ricerca del futuro, per loro è continuo rimpianto di un mondo che non c'è più.
- passione e giustizia, per loro interesse.

Negli ultimi anni la nostra città sta emergendo sempre di più come il punto di riferimento nel il quadrante posto a nord-ovest di Roma, all'interno di un'area vasta. Questo nonostante troppo spesso l'attuale l'Amministrazione comunale non si è dimostrata all'altezza del ruolo che è stata chiamata a ricoprire. Non ha saputo interagire con le altre Istituzioni, ha portato Ladispoli all'attenzione dell'opinione pubblica nazionale per inaccettabili prese di posizione in tema di sanità e di accoglienza. Non ha garantito trasparenza nei suoi atti amministrativi e non ha saputo costruire quel senso di comunità indispensabile per far sentire tutti i cittadini protagonisti della crescita della propria città.

Dopo aver corso il rischio di diventare un quartiere metropolitano senza identità, oggi Ladispoli può ambire ad essere centro residenziale di qualità dove scegliere di abitare, sede di servizi pubblici e privati, centro di attività commerciali, artigianali e produttive mantenendo comunque la vocazione turistica che è stata l'origine della sua nascita nel 1888.

Al centro del nostro programma resta la comunità che abbiamo deciso di ascoltare per costruirlo insieme. Perché è solo dall'ascolto attivo dei cittadini e dei suoi problemi che si possono identificare le priorità. Nei quartieri abbiamo incontrato le PERSONE che ci hanno raccontato il loro punto di vista, spronandoci a fissare gli obiettivi per il futuro di Ladispoli. Per questo salto di qualità la prossima Amministrazione comunale di Ladispoli dovrà fare scelte precise: salvaguardare e valorizzare l'ambiente, dire no alla speculazione edilizia, dare impulso ai servizi, al welfare, alla cultura e alle attività produttive.

Con Silvia Marongiu questo sarà possibile: è il nostro impegno ed è per questo che abbiamo costruito un'alleanza tra partiti e movimenti della società civile.

Siamo convinti che solo Silvia possa aprire una pagina nuova nella storia politico-amministrativa di Ladispoli.

SILVIA MARONGIU

Nata a Sassari nel 1975.
Vive a Ladispoli dal 2003,
sposata con Riccardo
e mamma di Lorenzo.
Dopo diverse esperienze come
free lance su progetti
di comunicazione integrata
ora ricopre il ruolo
di advisor in una società
di comunicazione.
Laureata in filosofia,
specializzata in Relazioni
Pubbliche Europee.
Segretaria del circolo PD
Ladispoli, in fase
di autosospensione
dall'incarico, membro della
segreteria provinciale.
Consigliera Comunale
e Delegata all'Integrazione,
Cooperazione
e Programmazione
Europea nella precedente
amministrazione del Comune
di Ladispoli.
Volontaria del Presidio
di Libera contro le mafie,
membro del comitato aderenti
della Fondazione Nilde Iotti,
Presidente del Consiglio
di Istituto della Ladispoli 1
e fondatrice dell'Associazione
Donne in Movimento.



INTRODUZIONE

Per una città sostenibile i temi imposti a livello nazionale ed europeo e con le aspettative del Next Generation (Piano per il rilancio dell'economia UE travolta dalla crisi pandemica), possono rappresentare lo strumento per modificare radicalmente vecchie e cattive abitudini che hanno contribuito ai disastri climatici ed esistenziali e che mettono a rischio la sopravvivenza del “nostro” pianeta.

Attraverso un funzionale Programma comunale o Piano di Governo del Territorio (PGT) verranno stabiliti nuovi punti di riferimento e strumenti con i quali attuare e regolare i processi legati ai sistemi della produzione e delle attività (turismo, cultura, formazione, welfare, agricoltura, pesca, etc.) che la crisi pandemica ci impone di affrontare per raggiungere gli obiettivi e gli obblighi di sostenibilità contemplati dal programma europeo e che concorrono a migliorare la qualità di vita dei nostri cittadini.

Con la divulgazione e l'utilizzo delle cosiddette “buone pratiche” si potrà favorire ed implementare l'applicazione a larga scala dell'uso di energie da fonti rinnovabili, dell'economia circolare e la tutela dell'ambiente; con il PGT verranno indicati gli obiettivi e le linee principali di organizzazione, di assetto, sviluppo e gestione del territorio comunale, le strategie e le azioni volte alla realizzazione di quanto programmato.

Il Piano si propone di valorizzare il territorio promuovendo anche la competitività locale, stabilendo le priorità e le necessità, nel rispetto per l'ambiente e per il paesaggio, veri punti di forza per lo sviluppo culturale della città, di tutto il territorio e per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Vale la pena di sottolineare l'importanza delle scelte che si decide di attuare per evitare l'aggravarsi di situazioni che influiscono sulle ricadute ambientali, sul territorio, sugli aspetti sociali e culturali, sull'impoverimento della comunità tutta. Troppo spesso il territorio è stato svilito nel suo significato, considerandolo solo come terreno da sfruttare al massimo, un luogo, uno spazio, un'area dove si appuntano le necessità funzionali all'attività produttiva, speculativa di pochi, merce da compravendita e scambio per interessi perlopiù personali.

Con il PGT vengono dunque individuate e riconosciute le componenti peculiari, le caratteristiche e le tipicità del nostro territorio, attraverso livelli di approfondimento fondamentali per individuare e stabilire le prospettive ed avviare progetti concreti di sviluppo fondato sulle specificità e le risorse umane locali, autoctone e integrate; saranno valutate le iniziative per uno sviluppo utile per migliorare le possibilità dell'offerta: azioni per un sistema di vita della città più inclusivo e sostenibile, che consenta una più attiva partecipazione nello sviluppo dei concetti di libertà democratica e di condivisione nella costruzione di un livello di qualità della vita maggiormente adeguato alle aspettative ed alle necessità, per il godimento dei diritti dell'uomo e il rispetto di se stessi.

Tutto ciò, deve poter comportare una maggiore attenzione nella riscoperta e soprattutto nella trattazione dei luoghi e del contesto originario della nostra città, sia nel rinnovare la vocazione turistica e balneare, come anche quella dedicata all'offerta enogastronomica, alle grandi opportunità culturali, naturalistiche e paesaggistiche che il territorio stesso presenta, una su tutte la vicinanza con l'area UNESCO, di sicuro richiamo nazionale ed internazionale. Potranno essere migliorate le prestazioni, anche condividendo con i comuni limitrofi le azioni da proporre e realizzare, le necessità sanitarie, i collegamenti locali, provinciali e regionali. Un patrimonio, quello del nostro territorio, da offrire e da trasmettere alle nuove generazioni ed alle sopravvenute culture proprie dei cittadini che si sono integrati o che desiderino integrarsi nella realtà ladispolana.

La modernizzazione e l'espandersi della nostra città, è rappresentata soprattutto dalla vasta tipologia residenziale, cui si sono aggiunti edifici e spazi a valenza esclusivamente commerciale. All'originario sedimento rurale, nel progressivo dissolversi della contrapposizione tra nuova città e campagna, sono subentrati alcuni dubbi riferimenti valoriali, privi di qualità identitaria che, insieme a scelte urbanistiche a vocazione spesso speculativa, hanno contribuito a cancellare, quasi del tutto, le tracce riconducibili alla storia di Ladispoli.

Occorre, dunque, un'azione restauratrice che si applichi in primo luogo alle situazioni di degrado. A cominciare anche dalle esigenze di quella che rimane una campagna ed un'area agricola stressata e spesso marginalizzata, che deve essere meglio valorizzata nelle risorse tipiche del posto (produzione di carciofi), attraverso l'individuazione di percorsi che consentano di promuoverne la produzione, lo sviluppo e le potenzialità.

Altri temi sensibili per il territorio e per tutta l'economia locale, riguardano lo sviluppo dell'economia digitale nel pubblico come nel privato, in modo sostenibile ed in coerenza con il periodo e le indicazioni che derivano dal PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Potranno essere incentivati l'uso di nuove tecnologie, ricerca e produzioni di specificità tecnico-scientifiche e professionalità, per una innovazione che sia veramente sostenibile e che consenta di realizzare nuovi e più diversificati settori produttivi, ricorrendo a forme di agevolazioni e detrazioni fiscali, che potranno meglio soddisfare le necessità di posti di lavoro. Si dovrà poi lavorare per assicurare una più generale istruzione di qualità, equa ed inclusiva, al fine di consentire un'adeguata consapevolezza delle tematiche sociali, imprenditoriali e democratiche per tutti, con uno sguardo al Patrimonio culturale e paesaggistico, all'ambiente, al rispetto per la conservazione dei beni pubblici, alla trasmissione delle conoscenze e delle tradizioni per non disperdere le competenze e la storia. Potranno essere attivati corsi per la formazione nell'ambito dei processi di sostenibilità, della gestione dei siti di interesse pubblico e dei luoghi della cultura, cantieri-scuola e workshop in cantieri-pilota dedicati agli aspetti sostenibili.

Attraverso forme di maggiore condivisione pubblico-privato, servirà incentivare il tema delle politiche di inclusione e coesione sociale con l'utilizzo delle buone pratiche; si dovrà agire per migliorare l'accesso al mercato del lavoro e ridurre le disparità sociali, cercando di potenziare le condizioni di vita di individui e famiglie che si trovino al di sotto della soglia di povertà, così da instaurare più fiducia, cultura e ricchezza economica-sociale che meglio possa caratterizzare la comunità e che consenta di sentirsi più accolti. Occorrerà garantire l'individuazione di più fattori per meglio contribuire allo stato di salute generale della città e per fornire servizi sanitari di qualità ai cittadini con attività di maggiore partecipazione e concertazione con le altre istituzioni, con le organizzazioni di volontariato, con le associazioni di categoria locali e con la società civile in generale, per individuare e stabilire le migliori strategie operative che possano essere usate per realizzare politiche sanitarie in grado di soddisfare le necessità del territorio, guardando al più ampio contesto regionale e nazionale. Infine, un tema attualissimo che comporterà difficili e complesse azioni da intraprendere in tempi relativamente brevi, riguarda l'adeguamento ai nuovi sistemi derivanti dall'energia rinnovabile indicati dalla Commissione Europea. Si dovranno programmare forme e linee di indirizzo per incentivare anche a livello locale (anche mediante sistemi di defiscalizzazione etc.) i progetti per la realizzazione di impianti alimentati da energie rinnovabili, per l'efficientamento energetico, come indicato tra i principali obiettivi europei per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030).

LADISPOLI, UN'AMMINISTRAZIONE SEMPLICE

I finanziamenti europei rappresentano una opportunità unica per la realizzazione di progetti strategici per la città e per il raggiungimento di traguardi sempre migliori.

Per Ladispoli è necessario rivedere e rendere concreto lo Sportello Europa, migliorandone l'efficienza operativa al fine di ottenere nuove opportunità di finanziamento a sostegno dei progetti che si intendono portare avanti in favore della comunità. Dovranno essere identificati i profili più idonei per la presentazione dei progetti (anche attraverso il ricorso a studenti universitari e laureandi/neolaureati a cui possono essere riconosciuti crediti in varie forme) e di supporto alle attività di monitoraggio e scouting delle iniziative.

Lo Sportello si dovrà occupare di tutte le relazioni con le istituzioni sovranazionali e collaborerà anche per le attività di accoglienza e gestione dei cittadini europei nel territorio.

La pandemia ci ha posto di fronte ad un'emergenza economica improvvisa e senza precedenti, aggravata da un contesto mondiale caratterizzato da un lungo periodo di difficoltà, tentato di risolvere solamente attraverso una grande elargizione di fondi tesi a rimettere in moto l'economia mediante una progettualità concepita a medio e lungo periodo.

Ladispoli, dunque, dovrà puntare all'occasione fornita dal Recovery Fund e dal PNRR, per rilanciare la propria economia, messa anch'essa in ginocchio dall'emergenza sanitaria del Covid-19, con progetti di ripresa focalizzati anzitutto su edilizia verde, efficienza energetica, mobilità sostenibile pubblica, economia circolare e riuso delle acque, città digitale e intelligente, scuola, una casa per tutti, rigenerazione urbana e comunità, cultura e turismo, formazione, sviluppo.

La città negli ultimi anni è cresciuta in termini di popolazione, la burocrazia è aumentata e le risorse a disposizione sono diminuite.

Questa situazione, già precaria e che si reggeva sullo sforzo dei dipendenti pubblici, è stata aggravata da una gestione incompetente che ha peggiorato i servizi ai cittadini e deluso i lavoratori.

La nostra proposta per rilanciare il rapporto di fiducia e trasparenza tra cittadinanza e pubblica amministrazione passa dall'ascolto di entrambe le parti e dalla implementazione di importanti progetti.

Al Servizio del Cittadino, è il nostro progetto per rivedere e ridisegnare tutti i processi interni alla pubblica amministrazione per offrire un servizio qualitativamente migliore. Il progetto è basato su metodologie scientifiche come il lean office, già applicato in molte realtà, e con l'aiuto dei dipendenti della Pubblica amministrazione definirà il nuovo modo di lavorare per ridurre al minimo le inefficienze e la burocrazia non utile. Questo progetto che proporremo in collaborazione con una facoltà di ingegneria gestionale sarà la chiave per rendere al cittadino un servizio migliore valorizzando chi lavora nella Pubblica amministrazione.

Questa ridefinizione dei processi sarà affiancata anche ad un progetto denominato Ladispoli Smart City, che favorirà una VERA trasformazione digitale dei servizi che la PA offre. La Digital Transformation è uno degli obiettivi del PNRR e la città dovrà farsi trovare pronta con l'implementazione delle piattaforme abilitanti offerte dalla PA (SPID, IO, PAgoPA, ecc.) ed le componenti aggiuntive tramite cui accedere ai servizi comunali.

Inoltre incentiveremo la formazione di tutti i dipendenti perché crediamo fortemente nella valorizzazione delle risorse.

Obiettivo ZERO EMISSIONI è uno dei nostri capisaldi per il programma della città, partiremo dalla pubblica amministrazione favorendo l'utilizzo di energie rinnovabili e mobilità alterna-

tive ma allargando tali iniziative anche ai vari servizi cittadini.

Il Bilancio Partecipativo sarà una chiave della nostra amministrazione, si tratta di uno strumento per promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche locali, e in particolare, al bilancio Preventivo del comune cioè alla previsione di spesa e agli investimenti pianificati dall'amministrazione, la nostra campagna si chiama la Forza della Comunità, e sarà proprio questa a guidarci.

COLLABORARE CON I COMUNI VICINI, CREA FORZA!

Da soli si va più veloci ma insieme si va più lontano. Sarà questo il nostro motto per coinvolgere le amministrazioni limitrofe a lavorare insieme facendo valere la nostra forza.

Vogliamo istituire un tavolo permanente di collaborazioni tra i comuni limitrofi e lavorare dove possibile in forma di consorzio.

La nostra idea prevede anche la collaborazione nella realizzazione di opere pubbliche come impianti sportivi, percorsi ciclo pedonali per collegare i comuni (es. da Cerenova a Passoscuro), la gestione delle risorse idriche e della loro qualità con particolare attenzione al Vaccinara e Sanguinara.

La cultura della cooperazione e la forza dell'unione ci porteranno molto più lontano e creeranno una comunità ancora più ampia nella quale collaborare.

In questi anni purtroppo l'amministrazione locale si è isolata mandando solo messaggi di sfida o negativi ai Comuni attorno creando una situazione in cui ci hanno rimesso solo i cittadini di Ladispoli che non hanno potuto avere servizi migliori, uno tra tutti l'aspetto sanitario che se chiesto da oltre 88mila cittadini solo contando Ladispoli e Cerveteri potrebbe avere un impatto sicuramente maggiore che non da soli.

LADISPOLI, UNA CITTÀ DA VIVERE ALL'APERTO: STOP-SPECULAZIONE

In materia di urbanistica, il Consiglio Comunale di Ladispoli del 2010 ha adottato una Variante Generale al Piano Regolatore Generale, che, successivamente non è stata trasmessa alla Regione Lazio per l'approvazione definitiva.

Nel 2019, l'attuale amministrazione del Sindaco Alessandro Grando ha deciso di approvare una ulteriore variante che, ad oggi, ancora non ha iniziato l'iter di discussione delle osservazioni. Si ritiene dunque fondamentale per Ladispoli, che i contenuti delle varianti, sia quelli del 2010 che del 2019, siano oggetto di revisione non solo applicando la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ma anche tenendo conto del PTPR (Piano Territoriale Paesaggistico Regionale) approvato nell'aprile 2021 e VINCOLANTE, al quale tutti i piani regionali, provinciali e comunali sono "sottordinati" ed hanno l'obbligo di adeguarsi e conformarsi. Le condizioni socioeconomiche di Ladispoli e le aspettative dei cittadini sui temi ambientali

sono molto cambiate in questi anni e con l'applicazione di questi strumenti potranno essere ridimensionate le previsioni di cubature residenziali a favore di aree per servizi, con l'obiettivo di ridurre al minimo il consumo di suolo. Nelle previsioni di Piano si ritiene fondamentale che molti spazi all'interno della città debbano essere destinati a strutture pubbliche e servizi. Il tutto all'interno di una nuova programmazione da compiersi ridefinendo il futuro sviluppo socio-economico del territorio, inserendo nel Piano Regolatore Generale le esigenze strutturali, cioè le opere pubbliche da realizzare, di cui Ladispoli ha bisogno e che sono indicate in questo documento politico nella sezione dedicata ai "Lavori Pubblici".

Progetti di riqualificazione come ad esempio l'area del mercato giornaliero quale punto centrale delle attività legate al commercio dei prodotti tipici, potranno contribuire a dare maggiore impulso all'economia locale e favorire la valorizzazione dei prodotti locali e del territorio della nostra città. La nostra proposta, pertanto prevede "STOP SPECULAZIONE", anche attraverso una precisa e severa lotta all'abusivismo, con l'obiettivo di evitare ulteriori consumi di suolo pubblico e la prassi consolidata relativa allo spostamento di cubature tra aree e in aree oggi verdi. In tema di urbanistica, inoltre, saranno importanti temi come quello dei parchi cittadini, con particolare riferimento a quelli centrali di via Odescalchi (incluso giardini N. Fedeli); al riguardo potrà essere prevista la valorizzazione di tale contesto anche attraverso un reimpianto delle essenze arboree andate perdute o rimosse, costituendo un polmone verde della città, oltre che una grande risorsa cittadina.

Per quanto concerne il tema del verde pubblico si prevedono le seguenti iniziative:

- 1)** favoriremo l'adozione di aree verdi da parte di enti ed associazioni che vogliano prendersene cura;
- 2)** effettueremo il "Censimento del Verde Urbano", un data-base contenente tutte le alberature, suddivise per tipologia, età, con vari dati quali gli interventi effettuati, eventuali criticità etc;
- 3)** revisioneremo il "Regolamento del Verde e delle Alberature" ma soprattutto faremo rispettare il "divieto di capitozzatura", pratica che condanna alla morte gli alberi dopo pochi anni;
- 4)** Ri alberatura delle aree dove sono stati abbattuti.

L'ATTENZIONE AI CITTADINI

Negli anni passati a Ladispoli si sono potuti raggiungere traguardi importanti come il completamento del piano scolastico, con la costruzione di nuove scuole di ogni ordine e grado; la realizzazione di importanti riqualificazioni, la dotazione alla città di un nuovo ponte sulla ferrovia. Tuttavia, la città ha la necessità di fare un grande salto di qualità nell'ambito dei lavori pubblici, sia la risoluzione rapida di aspetti ordinari (manutenzione strade, marciapiedi, etc.), sia per quanto concerne altre opere ed infrastrutture per le quali, sarebbe opportuna la creazione di un ufficio preposto alla verifica della qualità dei progetti che attui un monitoraggio e preveda la possibilità di implementare il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali, la verifica e l'ammodernamento dell'illuminazione pubblica con sistemi innovativi e sostenibili. Un capitolo sempre molto importante riguarda la verifica dello stato delle strutture e dell'edilizia scolastica, l'eventuale adeguamento e la ricognizione dello sta-

to di eventuale degrado degli edifici dedicati al servizio pubblico, redigendo una mappatura delle criticità rilevate (anche in riferimento alle norme antisismiche) e delle eventuali priorità d'intervento. Sarà di grande aiuto anche la possibilità di istituire una task-force a servizio dell'ufficio tecnico comunale per supportare gli aventi diritto all'accesso dei finanziamenti e dei contributi statali, regionali e derivanti dal PNRR.

Per i prossimi anni l'impegno in favore di Ladispoli dovrà essere rivolto anche alla mobilità, in particolare quella pedonale e ciclabile, oltre che quella riguardante gli accessi alla città come il completamento della pista ciclopedonale dalla Riserva Naturale di Torre Flavia fino ai ruderi della villa di Pompeo a San Nicola, collegando i tratti di pista già realizzati tra Via Claudia e Torre Flavia e tra Marina di Palo e San Nicola; la realizzazione di altri percorsi riservati alle biciclette all'interno del centro urbano e ai bordi della Via Settevene Palo per connettere i quartieri Cerreto, Miami, Area Artigianale, cimitero civico e l'Auditorium con il centro ed il lungomare Regina Elena. Un asse ciclopedonale importante sarà quello di connessione tra il lungomare Marina di Palo, via dei Delfini, largo del Verrocchio, via del Ghirlandaio fino a via Trapani.

Al tal riguardo, potrà risultare di fondamentale rilievo provare a ricucire quanto già compiuto, tenendo conto dell'importanza di realizzare una struttura ciclopedonale che migliori la fruibilità della città anche, e soprattutto, in relazione alla sua vocazione turistica privilegiando un progetto di tracciato che possa meglio relazionarsi con il mare e le aree ad esso più attinenti.

Dovrà essere previsto e realizzato il rifacimento e l'allargamento dei marciapiedi; la realizzazione di ponti pedonali di collegamento tra Via del Porto e Via Firenze e tra Piazza Matteotti e il piazzale del Comune, superando la barriera ora costituita dal Vaccina, potrà costituire un valido contributo a migliorare la fruizione della città, purché tali strutture siano sostenibili e realizzate in materiali compatibili e di provata qualità architettonica.

La realizzazione di un sottopasso ferroviario tra via Trapani e via delle Primule per connettere il centro cittadino con il Cerreto e la nuova palestra comunale. Per quanto riguarda la mobilità degli automezzi andranno previsti e realizzati due altri ingressi alla città: il primo con il ponte già previsto dal Piano Regolatore Generale che colleghi l'ingresso sud di Ladispoli con Viale Mediterraneo; un altro compatibilmente con il recupero e la ristrutturazione di Via Pizzo del Prete che consenta di collegare l'Aurelia all'altezza dell'uscita dall'Autostrada con Via Roma.

Altro importantissimo settore di intervento è quello della valorizzazione e soprattutto della difesa della costa dall'erosione marina, utilizzando inoltre i 6 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione da ormai 4 anni, prevedendo una quota anche per la formazione degli esercenti balneari alla tematica dell'emergenza climatica, al fine di sviluppare azioni di contrasto a tutela delle spiagge.

Un capitolo a parte riguarda la possibilità di realizzare un approdo marittimo che possa garantire uno scalo per la flotta ittica, le autorità come Capitaneria di porto e Guardia di Finanza oltre che una rivalutazione del progetto di approdo ai lati della foce del Vaccina con riqualificazione del fiume e posti barca in linea con le necessità cittadine attualmente rappresentate dal numero dei rimessaggi cittadini.

In tale contesto, sembra utile uno studio che consenta la contestuale realizzazione delle opere a difesa della costa dalla erosione marina e la realizzazione di un approdo marino - leggero - che sia sostenibile, paesaggisticamente inclusivo e rispettoso dei vincoli ambientali ed in coerenza con le aspettative di risparmio energetico ed efficienza, di cui al PNRR. Solo a seguito di un riscontro puntualmente esaustivo dei limiti imposti dai vincoli ambientali e culturali (archeologici e paesaggistici) che gravano sul territorio, si potrà seriamente pensare ad un progetto per la realizzazione dell'approdo. Sembra superfluo sottolineare che interventi di questa sostanza, presuppongono un impegno economico notevole, per il quale è probabilmente riduttivo immaginare un uso "limitato" ai soli operatori di pesca. Può essere utile immaginare la possibilità di realizzare contestualmente anche qualcosa di assimilabile ad un piccolo insediamento per allevamenti in mare e/o la conservazione di prodotti ittici, così da giustificare ed integrare le opere necessarie anche per l'approdo.

Si tratta di un'azione di sensibilizzazione civica poiché si andrebbero a toccare argomenti legati anche al tema del lavoro, mai come in questo periodo necessari, oltre che dare un valido e coerente contributo all'economia ed allo sviluppo della città. In tal senso, si potranno prevedere percorsi finalizzati per ottenere incentivi (come quelli per la salvaguardia della costa, per la riqualificazione ambientale, paesaggistica, etc.). Tutto ciò, comporterà la predisposizione di tavoli di concertazione per i quali sarà necessario ed auspicabile la volontà di tutte le componenti politiche e sociali che hanno a cuore la città per riuscire ad ottenere risultati concreti, nel medio-lungo periodo.

Ciò darebbe anche una risposta importante ai pescatori locali, alle esigenze di sicurezza della navigazione nel tratto di mare compreso tra Fiumicino e Santa Marinella e cambierebbe, senza creare problemi di interferenza con le correnti marine, il rapporto di Ladispoli con le risorse che il mare può offrire.

Si propongono, inoltre, le seguenti opere per le quali è auspicabile l'uso delle "buone pratiche" e la previsione, ove occorra, del ricorso a concorsi di idee chiamando a partecipare i tecnici locali:

- Lungomare:
Riqualificazione con focus Regina Elena;
- Centro cittadino e Viale Italia:
riqualificazione del centro cittadino favorendo percorsi pedonali e mobilità alternativa con chiusure sperimentali del Viale Italia nei week end per favorire commercio, iniziative e per verificare la fattibilità di trasformare Viale Italia in isola pedonale permanente;
- Isole pedonali di quartiere
(piazze o luoghi "importanti" per la comunità);
- Aree spartitraffico come quelle di via Roma, che potranno essere valorizzate con una migliore illuminazione e l'impianto permanente e stagionale di essenze arboree;
- Rifacimento percorsi pedonali (marciapiedi)

con monitoraggio per l'eliminazione delle barriere architettoniche;

- Riqualificazione parcheggi stazione e percorsi per raggiungere la stazione;
- Riqualificazione e creazione di parcheggi "checkpoint" - di scambio - con mezzi pubblici e alternativi (cimitero, zona industriale, via Firenze ecc.);
- Riqualificazione Piazzale Roma e stazione Autobus, Piazza della vittoria, Piazza Odescalchi;
- Progetto anti allagamento Cerreto-Miami e metanizzazione;
- Monitoraggio stato dei cosiddetti "sottoservizi".

PER UNA CITTÀ BELLA E DIGNITOSA

Il decoro urbano rappresenta un elemento imprescindibile per la bellezza e la dignità dello spazio cittadino, soprattutto nelle sue parti pubbliche e di uso collettivo; esprime ed è rappresentato da un concetto estetico-funzionale oltre che morale, in coerenza con i criteri di equità e qualità sociale e la responsabilità civile del cittadino nei confronti della collettività. Rendere la città inclusiva, sicura e sostenibile attraverso lo studio, la conoscenza e la gestione degli impatti culturali e dal punto di vista ambientale, economico e sociale, ponendo attenzione particolare a consentire che le attività che ruotano attorno al patrimonio culturale, paesaggistico ed edilizio, abbiano un basso impatto. Gli ambiti di applicazione possono riguardare l'accessibilità a siti, centri storici, funzionali, economici e commerciali, monumenti e mobilità sostenibile, processi di riqualificazione del verde, degli spazi pubblici e delle spiagge.

Oltre a quanto previsto nella sezione dei lavori pubblici è, infatti, opportuno:

- Per quanto concerne la viabilità pedonale si potranno allestire interventi mirati per la massima fruizione di tali strutture urbane, con l'adozione di tutti i criteri per consentire l'adeguamento e il superamento delle barriere architettoniche.
- Si prevede di installare tettoie/coperture e panchine presso le fermate degli autobus a protezione dei viaggiatori. Saranno previste adeguate migliorie per riqualificare e meglio valorizzare l'area di capolinea della stazione ferroviaria.
- Sarà predisposta una accurata verifica sullo stato di manutenzione delle aree verdi e aiuole cittadine, etc., prevedendo altre aree ex-novo mediante uno studio che consenta di ristabilire l'equilibrio tra le aree cementate e quelle che fungono da arredo urbano, delimitazione degli spazi o da spartitraffico.

- Al fine di migliorare il decoro della città e delle aree più significative, si prevede il monitoraggio di tutti gli spazi pubblici aperti, come piazze, viali e vie di massima concentrazione e transito cittadino, con la classificazione e la catalogazione delle interferenze e delle necessità indispensabili e/o occorrenti per aumentare la qualità della fruizione di tali ambienti urbani. Le risultanze del monitoraggio consentiranno una seria e più puntuale programmazione degli interventi, oltre ad attivare le iniziative per l'individuazione dei finanziamenti occorrenti a realizzare le opere.

- In tale ambito potranno, altresì, essere attuate anche altre forme di riqualificazione urbana come ad esempio la promozione di opere di Street-art che potranno essere realizzate più specificatamente nelle aree maggiormente degradate della città, nell'intento di migliorarne la fruibilità e la percezione degli spazi comuni; sarà prevista la possibilità di opere di Street-art anche sulle facciate di palazzi e/o edifici, strade e piazze, previa opportuna valutazione tecnico-scientifica di un organo deliberante appositamente istituito dall'Amministrazione (commissioni, tavoli di concertazione, etc.), purché compatibili con la tipologia dei luoghi, dei materiali di costruzione con i quali sono realizzate le strutture interessate dal nuovo intervento e con gli elementi significativi che ne costituiscono la memoria.

- La riqualificazione urbana dovrà interessare anche le spiagge, in particolare, quelle libere dove saranno migliorate le vie ed i mezzi per l'accesso (passarelle, etc.) per consentire una adeguata fruizione anche da parte dei disabili e delle persone anziane, assicurando la necessaria assistenza da parte di associazioni e volontari specializzati.

- Saranno oggetto di apposito studio le criticità che derivano dalla cartellonistica e segnaletica sparsa nella città, sia quella a servizio dell'informazione pubblica e di sicurezza, come anche quella più specificatamente ad uso commerciale, per le quali, potrà essere predisposto un apposito studio per consentire una riqualificazione generale e maggiormente sostenibile.

- Potranno essere favoriti ed incentivati progetti di recupero delle aree verdi abbandonate o marginali, dove potranno essere concesse autorizzazioni per la realizzazione di orti urbani da assegnare a cittadini o associazioni private che ne faranno richiesta.

- La lotta al degrado urbano comprenderà anche controlli costanti sui livelli di inquinamento derivanti dalle attività, dai sistemi e dalle attrezzature ad uso degli uffici di pubblico servizio e degli esercizi commerciali, etc.; saranno predisposti o migliorati i sistemi di monitoraggio per la rilevazione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del rumore, per la pulizia delle spiagge, delle strade e delle aree verdi e nei confronti degli scarichi dei due corsi d'acqua presenti nella città oltre che della rete fognaria e del depuratore.

LADISPOLI ATTENTA AI BISOGNI DI TUTTI I CITTADINI

Il Covid ha aggravato la condizione sociale delle persone: le famiglie sono sempre più vulnerabili, c'è una incertezza generale che rende difficile fare progetti per il futuro.

Il nostro welfare vuole porsi accanto alle persone più fragili, sostenendole per sentirsi più

forti e per rimettersi in cammino in una comunità solidale.

Quello che vi proponiamo non vuole essere un elenco di promesse ma una nuova strategia di approccio a tutto il sistema del Welfare per raggiungere le finalità della legge Regionale n.11/2016 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”.

Crediamo fermamente che sia necessario proporre un nuovo approccio attraverso un “Polo sperimentale e tecnologico per processi e sistemi sociali che chiameremo “Ladispoli social valley”. Questo sistema intende rilevare, valutare e rispondere ai bisogni personali o familiari della nostra popolazione attraverso specifici progetti di vita.

La possibilità di proteggere e promuovere i cittadini richiede la capacità di selezionare priorità e individuare nuove risorse. Sarà compito del polo “Ladispoli social valley” proiettare la nostra città nel futuro attraverso i seguenti processi:

- selezionare priorità; definire protocolli per raccogliere informazioni; fissare obiettivi raggiungibili e misurabili; perseguire la coerenza fra mezzi e fini; deliberare l'introduzione di metodi di monitoraggio; sancire la sostenibilità economica e la mobilitazione di risorse aggiuntive; saper individuare l'utenza potenziale; dotare il territorio di beni comuni e collettivi per la solidarietà; incentivare l'azione del terzo settore nei processi programmatori; incentivare la valorizzazione del capitale umano.

DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA

Istituzione del Consorzio, insieme al Comune di Cerveteri, indispensabile per l'assunzione di tutto il personale necessario e competente nonché per velocizzare tutte le procedure tecnico-amministrative e capace di utilizzare tutte le fonti di finanziamento messa a disposizione dalla Regione, dallo Stato, dal PNRR e dalla Comunità Europea.

Stabilire rapporti con i servizi sanitari territoriali partendo dalla esigenza di implementazione del personale specializzato sanitario ivi operante ed il potenziamento e qualificazione del PIT. In particolare va istituito il servizio per la disabilità adulta (questa negoziazione con l'Azienda sanitaria non è stata esercitata) e rafforzato quello dedicato ai minori.

Istituzione della figura del Garante per la disabilità e la non autosufficienza (filo diretto tra utenti, servizi comunali e servizi di altre Amministrazioni pubbliche), la consulenza giuridica e notarile attraverso apposita convenzione con una delle Fondazioni nate per i progetti del “Dopo di noi”.

Nuovi servizi abitativi e di accoglienza quali:

- Casa famiglia per disabili;
- Centro diurno per le disabilità complesse utilizzando la struttura di Via Aldo Moro presso la Zona Artigianale;

Qualificazione e potenziamento degli interventi finalizzati al mantenimento delle persone nel proprio domicilio garantendo il superamento delle barriere architettoniche, l'utilizzo di specifici ausili messi a disposizione dalla domotica e tecnologia, (Vita indipendente, Assistenza domiciliare integrata, co-housing), e servizi di supporto quali la mensa, la lavanderia, trasporti ecc.

Eliminazione di tutti quegli ostacoli ambientali che limitano la mobilità di disabili, anziani, bambini e giovani famiglie (cura dei marciapiedi, apposite pedane per l'accesso alle attività commerciali, artigianali e pubbliche, accessi facilitati a stabilimenti e arenili nonché ai parchi pubblici).

Istituire giornate formative e informative, periodiche, rivolte in particolare ai familiari di persone con disabilità e/o fragilità. Condivisione delle buone prassi. Stabilire un filo diretto e facilitato per l'accesso al Comune ed ai Servizi.

INCLUSIONE SCOLASTICA, EDUCATIVA E SOCIALE

Riteniamo che siano necessari 3 asili nido pubblici per soddisfare la crescente domanda delle giovani famiglie anche con il sostegno delle strutture educative private per la quale è indispensabile modificare il vigente regolamento al fine di potenziare, qualificare e articolare, tutta la rete dei servizi educativi. Attivare lo strumento, mai utilizzato, dei "patti educativi territoriali" indispensabili per ridurre e contrastare il fenomeno della povertà educativa. Qualificare gli interventi nelle scuole per i minori con disabilità utilizzando le novità introdotte con il "nuovo PEI" con un nuovo e incisivo supporto dei servizi sanitari.

INVECCHIAMENTO ATTIVO

Con la Legge Regionale numero 16 del 17 Novembre 2021 recentemente approvata e finanziata sarà possibile programmare un piano di attività finalizzate a promuovere il benessere delle persone anziane garantendo, lo scambio inter-generazionale, la prevenzione delle malattie, lo sviluppo di attività risocializzanti, coinvolgendo in tal senso i Centri sociali anziani e le organizzazioni sindacali dei pensionati. Istituzione del terzo centro sociale anziani per i quartieri Miami e Cerreto. Il territorio va dotato di attrezzatura per attività fisica all'aperto fruibile non solo per gli anziani ma per tutta la popolazione.

POVERTÀ E INCLUSIONE SOCIALE

Nel nostro territorio la povertà è in grave aumento, testimoniato non solo dal numero di sostegni richiesti al Comune ma anche dalle segnalazioni provenienti dalle associazioni di volontariato che nel territorio rispondono ai bisogni di aiuto per alimenti, vestiario, medicinali. Il problema è talmente grave che, come a livello nazionale è stato approvato il "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà" anche nel territorio è necessario avere un Piano per il contrasto e la lotta alla povertà e non interventi solo a carattere emergenziale, come quelli finora realizzati.

Il piano è indispensabile perché siamo di fronte ad una quota importante della popolazione, che è vittima della mancanza di accesso a molte componenti necessarie per soddisfare i bisogni umani fondamentali e assicurare un'esistenza umana decente. Infatti alla povertà economica spesso si associano problematiche di salute, di scarsa o bassa formazione scolastica, assenza di abitazioni o abitazioni con condizioni igieniche precarie, lavoro assente o precario, e spesso anche scarsa informazione su ciò che si può fare per uscire o ridurre il

proprio stato di disagio. Se queste problematiche poi si sommano, lo stato di povertà non può che aggravarsi. Il Piano per il contrasto e la lotta alla povertà a Ladispoli, va costruito con il terzo settore, individuando:

- Un tavolo di lavoro permanente con imprese, organizzazioni sindacali, centro per l'impiego, per predisporre progetti finalizzati all'aumento dell'occupazione, con particolare attenzione a quella giovanile.
- Mettere a disposizione per le politiche abitative più risorse: le spese per mutui ed affitti sono rilevanti ed i contributi regionali seppur importanti vanno integrati con fondi comunali.
- Prevenzione dell'abbandono e recupero scolastico, formazione professionale.
- Presa in carico dei problemi di salute spesso complessi che richiedono interventi di più servizi socio-sanitari;
- Istituire un coordinamento tra Comune e le associazioni di volontariato che si occupano di povertà;
- Negoziare con la Asl l'apertura del SERD (servizio per le dipendenze) che deve occuparsi anche del Gap (gioco d'azzardo patologico) che porta alla povertà tante persone;
- Procedure certe e trasparenti per l'ottenimento della residenza fittizia per tutti coloro che ne hanno bisogno proprio per le condizioni di abbandono e povertà in cui versano;
- Istituzione di un centro di accoglienza per i senza fissa dimora che lavori in "rete" con Caritas e associazionismo;
- Presa in carico delle famiglie "fragili", prevenendo l'istituzionalizzazione dei minori.
- Il Piano per il contrasto e la lotta alla povertà a Ladispoli va inoltre integrato e coordinato con le risorse messe a disposizione dallo Stato e dall'Europa ed aggiornato periodicamente.

Tra gli interventi per l'inclusione sociale è bene ricordare quanto, negli anni passati, il nostro Comune è stato terra di accoglienza ed inclusione per cui si rende necessario valorizzare la presenza della popolazione immigrata che nel nostro territorio rappresenta una significativa quota della popolazione totale. Istituzione della "Consulta dei cittadini Migranti e Apolidi", organismo che promuove ed incentiva le opportunità per la piena integrazione con riferimento alla tutela dei diritti, della cultura, dell'istruzione e della salute. Ladispoli dovrà tornare tra i Comuni "campioni della convivenza" come città dell'accoglienza, dando nuovo slancio al dialogo interculturale.

PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE VIOLENZA DI GENERE

Quanto al fenomeno della violenza di genere, la cui dimensione è strutturale all'interno della società e anche a livello territoriale rivela numeri preoccupanti, l'Amministrazione pur avendo un ruolo molto importante, negli ultimi anni è rimasta sostanzialmente silente. Il nostro impegno su questo tema sarà quello di far sì che l'Amministrazione, in quanto espressione dello Stato, si faccia carico del fenomeno ponendosi come realtà di dialogo, raccordo e pianificazione con i vari soggetti che ruotano attorno al tema, dallo sportello antiviolenza alle Forze dell'ordine, al consultorio familiare e, più in generale, ai servizi socio-sanitari, fino alle associazioni che si occupano di lotta alla violenza di genere. Sarà dunque istituito un tavolo permanente tra istituzioni e operatrici e operatori del settore, che faccia sia da osservatorio all'interno della realtà locale, sia da strumento per l'attuazione di interventi di tutela, ma anche di prevenzione del fenomeno, sia attraverso l'adozione di possibili protocolli d'intervento, sia attraverso la pianificazione di azioni e iniziative volte alla sensibilizzazione della cittadinanza sulla parità di genere e sulla violenza di genere e la lotta agli stereotipi. Per la realizzazione di questo articolato complesso di azioni verrà individuata la delegata per le pari opportunità e per il contrasto alla violenza di genere.

LADISPOLI, LA CITTÀ DELLO SPORT

Lo sport è VITA e Ladispoli in materia di sport, negli anni, ha fatto molti passi in avanti, raggiungendo traguardi importanti sia a livello infrastrutturale sia di risultati conseguiti sotto il profilo delle prestazioni sportive condotte a livello individuale e di gruppo.

Al fine di ridare slancio allo sport locale, con l'intento di raggiungere nuovi traguardi, è necessario avviare un percorso di confronto, in primo luogo, con aziende e imprenditori locali, per comprendere insieme quali possono essere le valide opportunità attraverso cui dare seguito ad un piano di investimenti nel settore.

Doveroso è anche rafforzare il rapporto con le società sportive operanti nella città attraverso una serie di provvedimenti, come: l'istituzione del Forum Sport, così da poter dare avvio a una politica di tipo partecipata, sul modello già avviato e sperimentato della Consulta delle Politiche Giovanili; l'avvio ad un censimento degli impianti sportivi al fine di verificarne lo stato dell'arte; l'avvio di un piano di manutenzione delle strutture sportive esistenti e la progettazione e realizzazione di nuove, comprendendo innanzitutto il reperimento dei finanziamenti necessari al raggiungimento dell'obiettivo tra cui il campo di Atletica leggera e Rugby e una Piscina COMUNALE gestita direttamente dal comune.

Occorre rivolgere particolare attenzione ai bambini, ragazzi e adulti con disturbi tipo autistico, con ritardi psico-motorio e del linguaggio dedicando loro una cittadella dello sport con inserimento di istruttori qualificati e personale addetto e specializzato. Incentivare, inoltre, la formazione della squadra di calcio e basket della città di Ladispoli a livello agonistico che partecipi ai campionati regionali (sia giovanissimi che prime squadre) che rappresenti la no-

stra città sull'autismo. In questi ultimi 5 anni l'attuale amministrazione anche considerando il problema della pandemia con conseguente lockdown ha creato diversi problemi su questi aspetti e non è intervenuta adeguatamente sia a livello sociale che sportivo.

Con l'intento di traghettarlo verso il futuro, lo sport deve essere pensato in avanti in termini di connessione con il turismo, prendendo ad esempio esperienze come quelle di Viareggio che nel tempo si è resa protagonista per aver saputo organizzare le celebrazioni del Carnevale unite all'istituzione di un torneo di calcio dedicato al settore giovanile, oggi riconosciuto a livello internazionale e per questo proponiamo anche l'istituzione del Trofeo città di Ladispoli per alcune discipline sportive.

La nostra volontà è quella di collaborare con il CONI e le federazioni sportive per poter valutare l'arrivo a Ladispoli di sedi delle scuole federali e contribuire alla rinascita dello sport italiano, oltre che lavorare per la candidatura di Ladispoli per ospitare le Olimpiadi di Special Olympics con tutte le nostre strutture.

Ci impegneremo infine per stanziare finanziamenti a individui e famiglie fragili per consentire loro di frequentare palestre e qualsiasi altra attività sportiva privata in asd e società sportive.

PER LA SCUOLA E I GIOVANI

I nostri giovani sono i nuovi talenti, piccoli cittadini del mondo che devono poter trovare applicazione della loro professionalità e dei loro talenti all'interno della nostra città. Ladispoli ha circa il 20% di popolazione in età scolare (3-18 anni), la fascia di età che va dai 3 ai 14 anni trova adeguata accoglienza degli istituti di Ladispoli. Saranno comunque necessari interventi sull'edilizia scolastica, fondamentali per avere adeguati spazi per le classi, un servizio di refezione scolastica adeguato ed un incremento dei laboratori, così come di spazi dedicati ad attività di aggregazione e di spazi verdi per didattica e attività all'aria aperta. La fascia tra i 14 e i 18 anni offre un'offerta formativa relativamente a sette indirizzi di studio. Il 40% dei ragazzi sceglie uno dei tre licei presenti, il 25% sceglie l'unico indirizzo professionale presente nel Comune, il 12% si indirizza verso i due istituti tecnici. Il 23% residuo non trova adeguata offerta e sceglie strutture scolastiche fuori comune o ancora più grave abbandona gli studi.

Lavoreremo affinché possa essere ampliata l'offerta formativa, in virtù di spazi presenti e non utilizzati e delle numerose aziende agricole del territorio lavoreremo per portare sul territorio un Istituto Tecnico per l'Agricoltura, che faccia sinergia con le aziende agricole del territorio. Gli obiettivi di sostenibilità di Agenda 2030 ci ricordano che l'istruzione è un punto cardine nel processo di sviluppo, e per noi è importante garantire che l'Obiettivo 4 "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, ed opportunità di apprendimento per tutti" sia rispettato e portato avanti con l'attenzione che merita. Il PNRR investe nel risanamento strutturale degli edifici scolastici, con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000 metri quadri, è necessario quindi prevedere un forte investimento sulla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici. La Misura 4 del PNRR prevede investimenti per 33,8 miliardi a livello nazionale per interventi del miglioramento

qualitativo e l'ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione, a partire dal rafforzamento dell'offerta di asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini fino a 3 anni e 76.000 per i bambini tra i 3 e i 6 anni). Questo scenario va in aiuto alla necessità di Ladispoli di ampliare il numero di asili nido comunali presenti sul territorio, attualmente fermo ad 1. Circa 800 bambini 0-2 anni senza nido con ripercussioni sulla possibilità dei genitori, (in particolare delle donne) di poter applicare le loro professionalità e i loro talenti in attività professionali. Anche nella fascia 3-5 (1035 bambini nel 2021) trovano posto nelle scuole dell'infanzia di Ladispoli solo il 75% dei bambini (774 posti).

Con il PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono stati indicati gli obiettivi per la transizione digitale delle scuole, più digitali, moderne ed efficienti: con questi obiettivi sono partiti gli avvisi destinati alle scuole pubbliche sedi di direttivo, compresi gli istituti comprensivi, che non hanno ancora avviato un piano di migrazione di servizi verso il cloud per la transizione digitale. Gli istituti potranno candidarsi per richiedere i contributi necessari per migrare i propri servizi sul cloud e aggiornare o dotarsi di nuovi siti web. Il futuro delle comunità, si costruisce anche e soprattutto nelle scuole, e la diffusione del digitale risulta fondamentale, un importante passo avanti per portare la transizione digitale anche nel mondo della scuola, con benefici per il personale scolastico, gli studenti e genitori. Riteniamo che anche questo aspetto debba rientrare tra i programmi di monitoraggio, al fine di stabilire una linea di indirizzo e di azione ad eventuale supporto per la realizzazione di quanto indicato con il citato PNRR.

I giovani rappresentano l'eccellenza della nostra comunità: il presente e il futuro della società. Sono stati i più penalizzati dalla pandemia con drammatiche ripercussioni. Devono tornare ad essere i principali agenti di cambiamento sociale, innovazione tecnologica e di sviluppo economico. Punteremo su un percorso formativo di coinvolgimento e responsabilizzazione rimettendo in moto le strutture partecipative come il Centro di Aggregazione Giovanile, la Consulta per le Politiche Giovanili ed il Consiglio Comunale dei Giovani. Promuoveremo incontri formativi rivolti all'imprenditoria giovanile, investiremo su misure di contrasto alla povertà educativa e programmeremo investimenti in progetti rivolti agli studenti della secondaria di primo e secondo grado.

Al fine di garantire un adeguato ritorno alla socialità dei giovani e di supporto alle famiglie prevediamo che il Comune sia protagonista nell'ampliamento dei servizi pre-scuola e dopo-scuola, tramite un supporto erogato alle famiglie che ne faranno richiesta.

Sarà un nostro compito fornire alla città un sistema di trasporto degli studenti di tutte le età più sostenibile, sostituendo in primis tutti i pulmini non elettrici ormai obsoleti, e favorendo giornate di sensibilizzazione sul tema. Impegno nell'organizzazione di orari trasporti in sinergia con le scuole, incremento di strade scolastiche a copertura di tutti gli istituti comprensivi, percorsi pedibus, e Kiss&Go. Inoltre, in sinergia con il programma relativo alla mobilità, rafforzare le piste ciclabili nella città che siano collegate anche alle diverse scuole.

Verrà istituito un tavolo periodico con i dirigenti scolastici per essere sempre aggiornati rispetto alle varie esigenze. Inoltre, gli spazi comunali come sala consiliare o spazi aperti torneranno ad essere utilizzati dalle scuole per eventi di natura culturale, sportiva educativa e aggregativa. In sinergia con i punti programmatici relativi alle politiche giovanili verrà istituita una carta dei servizi per fascia under 14 con un bonus da spendere (o scontistica) sul territorio comunale per sport e cultura (in integrazione con la 18app -Bonus Cultura) e

coprire la fascia dei più giovani. È necessario rendere agevole il materiale di cancelleria, libri scolastici per le famiglie disagiate, attraverso il coinvolgimento di librerie locali e cooperative, e con l'istituzione di spazi dedicati all'ascolto e all'accoglimento delle diverse richieste.

Pensiamo ad una scuola aperta oltre che diffusa sul territorio. Per questo proponiamo la nascita di Patti educativi di comunità, per rispondere ai nuovi bisogni dei bambini e degli adolescenti, e mettere al centro l'importanza di nuove alleanze nella rete educativa. Progetti comuni e di innovazione ambientale e sociale, che metta in relazione scuole, enti locali, soggetti del terzo settore e del civismo attivo. Una comunità che diventa attiva e responsabile nell'educazione dei nuovi studenti, sempre partecipe nella lotta alle disuguaglianze, che previene e contrasta la povertà educativa rimanendo sempre vicino ai più fragili.

Porre in essere forme di incentivo, come l'istituzione di borse di studio, per lo sviluppo di progetti di riqualificazione urbana e sociale, destinate a studenti universitari, al fine di non disperdere altrove potenzialità locali e restituire una visione di appartenenza al territorio e partecipazione comunitaria.

In collaborazione con alcune delle Università della Capitale, si intende organizzare nella Città di Ladispoli, corsi di studio e/o di master legati ad aree come quella tecnico-sanitarie, di salute pubblica integranti la formazione del Liceo Alberghiero e dell'ITA, che verrebbero supportate da azioni sinergiche su tutto il territorio tramite convenzioni a più livelli, tra strutture ed enti. Si intende a tal proposito avviare un osservatorio sulla condizione dei bambini, dei giovani e degli adolescenti a Ladispoli ed avviare dei progetti di collaborazione con le università promuovendo tesi di laurea o laboratori svolti sul territorio anche rivolti alla multiculturalità, accoglienza ed integrazione. Per quanto riguarda la biblioteca comunale lavoreremo per ottenere le risorse necessarie che ci possano consentire orari prolungati di apertura.

Infine lavoreremo per creare "Ladispoli Futura", un progetto complesso che comprende al proprio interno la costituzione di un ufficio informagiovani dotato anche di sportello psicologico, l'istituzione di un centro di aggregazione giovanile (CAG) con varie funzionalità tra cui anche una sala prove e registrazione per i nostri giovani talenti.

LADISPOLI UNA CITTÀ PIÙ SICURA

La città di Ladispoli, a fronte anche dell'apertura del Commissariato di P.S. e della nuova caserma in dotazione all'Arma dei Carabinieri è considerabile, rispetto agli anni precedenti una città più sicura. Nonostante questo, la percezione della sicurezza è ancora minima. Esistono ancora paure che nascono dalla condizione di degrado e disordine in cui alcune zone versano da anni, terreno fertile per l'affermarsi di fenomeni di criminalità. È una questione fondamentale: senza sicurezza, le vere fondamenta del vivere in comunità vengono minate. Infondere ai cittadini il senso di sicurezza è quindi una priorità dell'azione di governo: vivere la tranquillità quotidiana è un vero e proprio diritto di cittadinanza e di libertà, di ogni cittadino. La nostra risposta è in politiche integrate e di lungo respiro, che combattano gli effetti della criminalità tanto quanto le sue cause più profonde, quali l'esclusione, le discriminazioni e le disuguaglianze sociali. E, in parallelo, in azioni di contrasto a quei fenomeni che minano la pacifica convivenza: criminalità, degrado, disagio sociale, atti di inciviltà e illegalità. La nostra azione sarà ispirata ad un'idea innovativa di sicurezza: aperta e condivisa. Sarà un'iniziativa ispirata ai principi di sussidiarietà orizzontale, solidarietà e partecipazione, a cui concorreranno, assieme allo Stato e agli enti territoriali, i cittadini singoli e organizzati, le realtà associative e locali, le scuole, i soggetti economici.

FORUM PER LA SICUREZZA URBANA E LA PARTECIPAZIONE

La gestione della sicurezza urbana ha bisogno di un approccio sistemico, che includa e coordini l'azione di tutti gli attori sociali. Per questo il "Forum per la Sicurezza Urbana e la Partecipazione" sarà un luogo di programmazione, formato congiuntamente da istituzioni e cittadini, grazie al cui lavoro la Giunta Comunale, insieme ai cittadini, deciderà le azioni da attuare e che si rapporterà con le Forze dell'ordine. La definizione di un Piano regolatore cittadino della sicurezza urbana sarà una bussola per orientare il lavoro in favore della crescita, del lavoro, della cultura. Perché sicurezza significa molte cose: quartieri più illuminati; politiche di inclusione delle diversità; riduzione del disagio sociale; organizzazione di servizi sociali; gestione della socialità; riduzione degli spazi degradati; politiche urbanistiche di accompagnamento, accurata e pronta manutenzione; risposta immediata alle segnalazioni dei cittadini; rispetto delle regole dell'uso degli spazi pubblici. Ed altro ancora. Queste politiche, integrate attraverso il piano regolatore della sicurezza urbana, produrranno un controllo da parte della comunità ancora più efficace: una città è fatta di quartieri che il cittadino ama e con cui si identifica e che quindi è pronto a 'difendere' per la convivenza e il bene comune.

CREAZIONE DI SPORTELLI DI MEDIAZIONE SOCIALE E GESTIONE DEI CONFLITTI

Più c'è conoscenza dell'altro e più vi è tolleranza, fiducia, solidarietà e senso di sicurezza. L'integrazione sociale però non è sempre facile: occorrono figure professionali radicate sul territorio che favoriscano la conoscenza reciproca e l'integrazione, aiutando a superare incomprensioni a micro-conflitti. A tal scopo, apriremo Sportelli di mediazione sociale e gestione dei conflitti nelle zone caratterizzate da maggiori criticità.

COSTITUZIONE DI UN COMITATO ANTIMAFIA CON RAPPRESENTANTI DELLE SCUOLE, DELLE FORZE SOCIALI E DEL MONDO DELL'ASSOCIAZIONISMO

A Ladispoli, per evitare che il territorio diventi lo spazio di sperimentazione di nuovi 'modelli criminali' da parte della criminalità organizzata impegnata su larga scala in crimini come lo spaccio, l'usura, etc., occorre contrastare i fenomeni di illegalità diffusa, in costante aumento a seguito dello shock economico e sociale causato dalla Pandemia. Per contrastarli occorre cogliere la profondità di come è cambiata la condizione umana e sociale nella città in cui viviamo. Molto spesso le organizzazioni criminali riempiono i vuoti generati dalla disgregazione sociale. Il Comitato Antimafia sarà lo strumento di programmazione di azioni di contrasto alle mafie e, insieme, di politiche sociali attive che proteggano i deboli e favoriscano lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità oppresse dalle mafie. Le scuole, i dirigenti, i docenti e gli studenti di ogni ordine e grado avranno un ruolo determinante nella diffusione della cultura della legalità e della responsabilità. Il ripristino della legalità è il pila-

stro imprescindibile di ogni convivenza civile, ma anche un fondamentale valore economico perché condizione necessaria per il pieno sviluppo dei territori, a protezione della libertà degli operatori economici, del regolare svolgimento delle dinamiche imprenditoriali, della trasparenza del mercato, della sana concorrenza.

ISTITUZIONE DI UNO SPORTELLO COMUNALE ANTIUSURA

La pandemia ha aumentato il rischio mafie e usura. Spesso, organizzazioni criminali reinvestono il denaro nel prestito a tasso usurario, specialmente nella ristorazione e nel turismo. Si tratta di un allarme pienamente percepito dalla società civile, dalle associazioni di categoria e dalle istituzioni, in particolare per il prestito a tasso usurario. Nonostante questa emergenza, il Comune, per non lasciare sole le associazioni e le fondazioni antiusura che in questi anni sono state finanziate solo dalla Regione Lazio che ha sostenuto indennizzi per le vittime, assistenza legale e presa in carico delle vittime di usura e sovraindebitamento, istituirà uno sportello antiusura, un luogo in cui le vittime avranno servizi e che promuoverà iniziative di sensibilizzazione sul tema in stretta sinergia con l'associazionismo antiusura e le associazioni di categoria.

La città deve tornare ad essere sicura e le leggi devono essere fatte rispettare. Sembra scontato ma purtroppo non lo è e lo vediamo ogni sera. Abbiamo interi quadranti della città abbandonati e nelle ore notturne purtroppo i controlli non sono sufficienti. A tutto questo dobbiamo inoltre aggiungere la promozione del presidio territoriale volto alle aree centrali ed alle estreme periferie, con particolare riguardo a situazioni notturne ben note. La sicurezza passa anche dalla collaborazione e per questo promuoveremo un tavolo di coordinamento interforze che possa riunirsi con cadenza regolare per un aggiornamento costante tra Sindaco, polizia Municipale, CC, PS, VVFF, GdF, Capitaneria e gruppi volontari.

Vogliamo ristrutturare il servizio di video sorveglianza ed incrementare i controlli anche sul traffico e la sosta selvaggia utilizzando anche strumentazione digitale con una presenza maggiore della polizia municipale nelle vie centrali ed estensione dell'orario di presidio. La città deve tornare ad essere sicura e decorosa. Ma la sicurezza passa anche da tutti noi e quindi il Comune avrà il compito di favorire momenti di aggregazione e socializzazione, la creazione di negozi di prossimità in aree prevalentemente a carattere residenziale oltre a progetti di sorveglianza, aiuto di vicinato e di poliziotti di quartiere.

Torneremo a vivere serenamente la nostra città.

LA SALUTE

Il Sindaco, ai sensi della legge 833 del 1978 che istituisce il Servizio sanitario nazionale, è l'Autorità sanitaria del territorio comunale sia per la salute dell'uomo che della sanità animale ed è, pertanto, il maggior responsabile delle condizioni di salute della popolazione del territorio che amministra.

Nonostante che a livello nazionale la materia sanitaria è di competenza delle Regioni, concorrenti con il Ministero della salute, i poteri del sindaco sono ampi e necessitano di una

profonda conoscenza dello stato di salute dei suoi concittadini.

Tramite la Conferenza dei Sindaci, che riunisce i primi cittadini di tutti i comuni appartenenti all'Azienda sanitaria locale, al Sindaco è affidato potere di programmazione, controllo e giudizio sull'operato della dirigenza della ASL.

Il Sindaco non ha potere diretto in merito l'apertura di ospedali o Pronto soccorsi, ma ha o meglio dovrebbe avere una visione molto più ampia e per alcuni aspetti ancora più importante nel definire politiche di prevenzione, promozione del benessere, supporto e collaborazione con la medicina territoriale, analisi e trasmissione dei bisogni di salute del territorio, animali e ambiente compresi.

A seguito della pandemia a livello mondiale e tramite le organizzazioni internazionali, quali OMS e FAO, ci si è resi conto che la salute umana, animale e ambientale devono essere affrontate nel loro insieme in modo multidisciplinare e multiculturale in particolare per gli obiettivi futuri di contrasto alle conseguenze derivanti, in primis, dai cambiamenti climatici. Nel nostro programma elettorale che riconosce nel recupero della qualità di vita uno dei cardini del nostro progetto amministrativo l'attenzione sulla salute della popolazione, intesa nel senso più ampio, diventa così un caposaldo.

Questi sono i punti che noi intendiamo sviluppare:

- Istituzione della Consulta civica della salute, all'interno della Commissione consiliare sulla salute, in cui sia possibile ascoltare e recepire le richieste dei cittadini e dove il sindaco possa illustrare alla popolazione l'attività svolta come referente presso ASL e Regione;
- Vigilanza sugli investimenti della ASL nel nostro distretto e vigilanza sulle prestazioni svolte; - collaborazione con il Consorzio di San Nicola e la ASL per riuscire garantire la presenza sul territorio del consorzio di un medico di medicina generale nei giorni feriali;
- Attività di prevenzione delle dipendenze, fumo, alcolici, gioco d'azzardo da realizzarsi con la collaborazione con la ASL, la medicina territoriale e le associazioni, mediante l'adozione di regolamenti comunali in linea con le migliori proposte europee;
- Attività di informazione e divulgazione a corretti stili di vita, ad una corretta alimentazione, contrasto ai disturbi alimentari e all'obesità.
- Attività di controllo della qualità dell'aria in collaborazione con le agenzie regionali, con l'adozione di centraline nei quartieri di Ladispoli;
- Vigilanza e controllo periodico sulla qualità dell'acqua dei fossi Vaccina e Sanguinara istituendo una cabina permanente con i comuni confinanti, le associazioni e la Capitaneria di porto;
- Potenziamento del Distretto socio sanitario; - portare Ladispoli nella rete del progetto "Città Sane" dell'OMS.

LADISPOLI E IL RITORNO DELLA CULTURA

Il rilancio dell'immagine di Ladispoli costituisce un aspetto essenziale per la crescita economica ed identitaria della città, in coerenza con la vocazione naturale e le peculiarità territoriali del luogo. Si tratta indubbiamente di un processo che potrà compiersi mediante l'attuazione di piani di azione strutturati ed una programmazione a breve, medio e lungo termine. Elemento fondante di questo processo evolutivo è costituito anche dall'apprezzamento, dalla valorizzazione e dalla tutela di tutti gli aspetti significativi e peculiari che caratterizzano e concorrono a rendere speciale e ben vista la città di Ladispoli.

Al fine di rendere possibili le aspettative della comunità, si ritiene occorra prestare particolare attenzione al tema della cultura, intesa anche come istruzione, formazione e quale indirizzo strategico per lo sviluppo e la valorizzazione della città, proponendo progetti per un rilancio veramente sostenibile, inclusivo e valoriale.

La posizione strategica, l'ambiente, il clima ideale e i servizi che può offrire la città di Ladispoli, consentono di prevedere e favorire iniziative, come ad esempio quella relativa ai percorsi culturali, tra i quali "Alsium Portae Etruriae", un progetto che si pone come scopo la riqualificazione dei beni archeologici presenti sul territorio; si potranno, inoltre, prevedere percorsi didattici che favoriscano il turismo ambientale e naturalistico che, con l'utilizzo della tecnologia digitale, aiuteranno a comprendere meglio la storia e le caratteristiche paesaggistiche di questo territorio e che potranno includere percorsi di visita ad una delle più belle risorse del luogo, il castello Odescalchi.

Il Teatro Auditorium Freccia, sin dalla sua nuova destinazione d'uso, ha rappresentato e rappresenta indubbiamente un'importante opportunità per la Città di Ladispoli; esso ha permesso la realizzazione di manifestazioni culturali ed eventi, anche se deve evidenziarsi il grave ritardo dell'attuale amministrazione che non è riuscita nei 5 anni di governo a concretizzare quanto necessario, compromettendo quanto pianificato e speso negli anni precedenti. Urge, dunque, un piano di rilancio a cominciare da un "cartellone" meglio appropriato.

Si ritiene di fondamentale importanza per una vera e più lungimirante identità formativa ed un maggiore contributo alla crescita del livello culturale della città, che l'Amministrazione possa dotarsi per il prossimo futuro di un progetto di assoluta qualità architettonica, per la realizzazione di un nuovo manufatto da adibire come Casa della cultura.

Prevedere e programmare la realizzazione una Casa della cultura può contribuire all'innalzamento del livello identitario e culturale della nostra città, oltre a garantire una più seria e partecipativa attività di programmazione per un cartellone di eventi più rappresentativo, oltre che di maggiore attrazione da parte degli operatori dello spettacolo.

Si dovrà lavorare ad una programmazione dell'offerta culturale e di l'utilizzo degli spazi concessi dall'attuale teatro/auditorium con l'organizzazione di più progetti finalizzati alla realizzazione di manifestazioni come il premio "Alsium" per il rilancio dell'immagine di Ladispoli nel cinema, di eventi artistici, di performance dedicate alle installazioni contemporanee e mostre, come anche per lo sviluppo di percorsi formativi per i giovani che intendono, per esempio, intraprendere attività artigianali a rischio di scomparsa.

Anche le tipicità enogastronomiche del territorio possono concorrere allo sviluppo della cultura; occorrerà, pertanto, programmare adeguate iniziative che possano contribuire a promuovere i prodotti locali; potranno essere a tale fine sviluppate manifestazioni che abbiano quale tema centrale i prodotti tipici e di qualità (carciofi, vino, olio, pesca, etc.) chiamando a

dare il loro contributo gli operatori agricoli e produttori locali, sia per aumentare le iniziative di nuovi progetti dedicati ai percorsi enogastronomici, nonché per la formazione di giovani che vogliono intraprendere questo tipo di attività. A tale scopo, potrà risultare importante il pieno recupero e la valorizzazione del castello di Monteroni, che nella nuova destinazione d'uso potrà costituire una grande vetrina del territorio con iniziative enogastronomiche e di vario tipo anche all'aperto nel periodo estivo. Lavoreremo anche per l'ambizioso progetto di rendere finalmente visitabile il Castello Odescalchi di Palo Laziale che costituirebbe per la città una vera attrazione capace di richiamare turismo culturale a Ladispoli.

Essendo il territorio di Ladispoli frequentato ed abitato da cittadini di origini e culture diverse, potranno altresì essere programmate iniziative, come il primo Festival Multiculturale "Ladispoli Città del mondo" per far meglio conoscere e valorizzare gli aspetti peculiari e le tradizioni delle persone che hanno deciso di stabilirsi nella nostra città.

PERCHÈ VADO IN VACANZA A LADISPOLI

Rilanciare il turismo puntando sulla qualità dell'offerta e su una rinnovata immagine della città, per riscoprire e ritrovare gli originari splendori. Si tratta di una iniziativa che presuppone un processo complesso da compiersi mediante l'attuazione di piani di azione strutturati a breve, medio e lungo termine, per i quali sarà necessaria una programmazione oculata delle risorse in modo da poter assicurare un'offerta sostenibile ed in coerenza con le aspettative del visitatore. Attraverso opportune campagne di comunicazione per la promozione del territorio, insieme agli interventi ritenuti più necessari per meglio strutturare i servizi a disposizione e una de-stagionalizzazione dell'offerta, si potrà puntare ad incrementare il turismo, palesando le numerose peculiarità che contraddistinguono il nostro territorio, sia dal punto di vista naturalistico, archeologico, storico e paesaggistico, che per quanto concerne le specialità enogastronomiche ed i prodotti a Km zero delle campagne. Approfittando della posizione strategica rispetto all'Etruria meridionale e alla zona UNESCO in particolare, oltre che della vicinanza con Roma, sarà opportuno rilanciare, altresì, l'alleanza con i comuni limitrofi per una concertazione finalizzata allo sviluppo di azioni mirate a promuovere la conoscenza del comprensorio per una maggiore e più puntuale fruizione degli aspetti che lo contraddistinguono, attivando anche migliori rapporti con i tour-operator nazionali ed internazionali.

LADISPOLI TUTTO L'ANNO

Per contribuire alla rinascita di questo importante asset strategico per l'economia della città, sarà fondamentale rivolgersi alle categorie maggiormente interessate che operano sul territorio per acquisire suggerimenti, idee e progettualità, incentivando le attività che possono contribuire a fare rete ed a creare valore aggiunto, oltre che alla cittadinanza per verificare le possibili criticità derivanti da iniziative che potrebbero interferire sulla privacy.

Potrà risultare importante il progetto Ladispoli tutto l'anno, un calendario di attività ed iniziative in grado di richiamare turisti 365 giorni che potranno contemplare diversi temi che potranno riguardare lo sport, manifestazioni culturali volte anche all'ambiente, alla storia, al paesaggio e al cinema, l'artigianato di qualità e il commercio, fino ad eventi finalizzati a valorizzare il mare e le sue specificità da poter apprezzare anche in inverno, e molti altri eventi ancora.

LADISPOLI BANDIERA BLU

La “Bandiera Blu” è un importante riconoscimento che ogni anno viene assegnato alle migliori spiagge d’Italia, per qualità delle acque e dei servizi offerti. Saranno, dunque, determinanti le azioni che potranno essere messe in campo per ottenere tale riconoscimento prima possibile, passando attraverso un piano di sviluppo che a partire dalla zona di San Nicola potrà completarsi fino alla palude di Torre Flavia. Dovranno essere valutati gli interventi in atto, già programmati e/o in via di sviluppo, al fine di verificare la coerenza con le iniziative da intraprendere. Sarà, inoltre, necessario predisporre un’azione che possa aiutare ad ampliare la conoscenza del mare, delle problematiche e dei temi ad esso connessi, nonché delle opportunità che la cultura ed una visione orientata al rispetto dell’ambiente è in grado di apportare in termini di qualità e di servizi offerti alla città. Sarà, altresì, auspicabile un confronto programmatico sulla questione derivante dalla “Direttiva Bolkestein” e sull’obbligo di conformarsi alle indicazioni europee, al fine di individuare indirizzi e percorsi che possano contribuire a salvaguardare anche gli operatori balneari che potranno risultare in qualche modo “danneggiati” e/o esclusi dall’applicazione della legge.

La posizione strategica, l’ambiente, il clima ideale e i servizi che può offrire la città di Ladispoli, consentono di prevedere e favorire iniziative, che abbiano quali elementi fondanti il Patrimonio archeologico, storico e paesaggistico del territorio (si pensi anche alla stretta vicinanza con l’area etrusca di Cerveteri, riconosciuta dall’UNESCO). Anche le tipicità enogastronomiche che il territorio è in grado di offrire possono concorrere ad un incremento del turismo nella nostra città, a condizione che siano programmate adeguate e più serie iniziative finalizzate alla promozione dei prodotti locali e di qualità (carciofi, vino, olio, pesca, etc.), come pure delle altre peculiarità che hanno contribuito alla crescita esponenziale di Ladispoli in questi anni.

Potranno risultare importanti iniziative come quella prevista dal nostro programma per dare finalmente compiutezza, al recupero ed alla valorizzazione del castello di Monteroni, il quale attraverso una puntuale e filologica operazione di restauro funzionale, nella nuova destinazione d’uso potrà costituire una grande vetrina per il territorio con iniziative enogastronomiche e di vario tipo anche all’aperto nel periodo estivo.

Il miglioramento della mobilità e della viabilità cittadina insieme a parcheggi adeguati e meglio valorizzati, dei percorsi pedonali e delle ciclabili, il previsto programma per il decoro urbano, la rigenerazione dei contesti più degradati e delle aree verdi, l’auspicabile implementazione dei trasporti ferroviari della tratta Roma – Civitavecchia, insieme ai collegamenti con l’aeroporto di Fiumicino e con i comuni limitrofi, potranno dare un concreto contributo per attrarre i turisti che potranno trovare adeguata sistemazione, anche grazie all’impegno a monitorare e promuovere le migliori location balneari, enogastronomiche e per il soggiorno della città.

NOI E I NOSTRI AMICI

Il nostro impegno sarà rivolto anche al benessere animale nel rispetto delle caratteristiche etologiche ed ecologiche di animali da compagnia, randagi e selvatici, in stretta collaborazione con il volontariato, i servizi veterinari della ASL, Regione e Città Metropolitana.

Ci attiveremo a tutti i livelli per colmare la mancanza nel nostro distretto ASL (Ladispoli / Cerveteri) di un Presidio Veterinario Pubblico, attualmente siamo l'unico distretto della ASL RM4 a non avere questo servizio, che renderebbe l'approccio alla prevenzione e cura degli animali più facile e, soprattutto, più economico.

L'aspetto economico assume, oggi, un'importanza particolare vista la profonda crisi economica conseguente al periodo pandemico e attualmente aggravata dall'incertezza data dal panorama geopolitico internazionale; la crisi economica conduce, inevitabilmente, a tagli delle spese gravanti sulle famiglie con elevati rischi di trascuratezza della nostra salute e di quella dei nostri animali. L'esigenza della presenza di un Presidio veterinario pubblico è stata, peraltro, rappresentata con forza dai cittadini che nel 2017 in migliaia hanno firmato una petizione che non ha avuto riscontro dalle istituzioni. Sarà istituito un Ufficio Tutela Animali che avrà uno sportello a disposizione dei cittadini per fornire ogni tipo di supporto in materia che, opererà il Servizio veterinario della ASL, il volontariato e con le forze dell'ordine, si prevedono, inoltre, convenzioni con strutture veterinarie per le cure ed interventi specialistici, a prezzi calmierati. Lo Sportello Tutela Animali si impegnerà a contrastare il fenomeno del randagismo anche attraverso un circuito di servizi (convenzioni per prestazioni sanitarie e acquisto cibo) a cui si potrà accedere registrando gli animali domestici all'apposita anagrafe comunale che sarà gestita dallo Sportello Tutela Animali e incentiverà l'iscrizione all'anagrafe canina nazionale attualmente obbligatoria e a quella dei gatti, ancora su base volontaria.

Proteggere la salute degli animali da compagnia, così come di tutti gli animali, dai selvatici a quelli allevati a scopo zootecnico, ha un impatto significativo sulla salute pubblica, considerando che animali e persone condividono, ormai, svariate patologie considerando per lo più legate alla condivisione dello stesso ambiente e degli stili di vita dei proprietari (es. le patologie renali, cardiovascolari e alcune forme tumorali), va inoltre considerata l'importanza del rapporto uomo-animale in tutti quei casi di disagio psichico e sociale (pet-therapy).

Saranno incentivati progetti educativi e formativi per migliorare la convivenza con gli animali e il rispetto delle norme e regolamenti in vigore.

Nella nostra città quasi tutte le famiglie convivono ormai con animali domestici, per quanto riguarda i cani le aree di sgambatura pubbliche sono attualmente insufficienti e per lo più non adeguate.

Le aree di sgambature devono essere sufficientemente grandi dotate di acqua potabile, di cestini per la raccolta delle deiezioni, di panchine e di zone ombreggiate (tettoie); occorre identificare zone verdi dove edificarne almeno 2 per quartiere. E' nostra intenzione individuare un'area attrezzata sulla spiaggia (Bau-Beach).

Il randagismo felino è costituito dalle colonie di gatti e regolato da precise norme, richiamate nel regolamento comunale, che stabiliscono precise competenze e responsabilità del Comune e della ASL. Grazie al volontariato si riesce a controllare l'incremento demografico. Il volontariato va supportato anche con un minimo di fornitura del cibo per le colonie.

L'obiettivo principale è ridurre e combattere il randagismo e l'abbandono degli animali, è necessario investire risorse in percorsi formativi e informativi sul benessere animale, sulla corretta gestione igienico-sanitaria, sui doveri e responsabilità che ci si assume con l'adozione degli animali.

Ladispoli, tuttavia, non ha una propria struttura per ospitare cani e gatti rinvenuti sul territorio. Riteniamo che sia invece necessario cercare una soluzione intercomunale pubblica. Ci attiveremo in tal senso coinvolgendo i comuni limitrofi per la realizzazione di un parco canile/gattile sanitario pubblico in cui sarà impegno dei servizi veterinari pubblici o di liberi professionisti in convenzione, monitorare lo stato di salute degli animali.

E' importante e ci impegneremo ad incentivare le adozioni, in particolare di animali anziani e/o disabili, fornendo agli adottanti prestazioni in convenzione di cure sanitarie e alimentazione.

Grazie all'oasi di Palo e alla palude di Torre Flavia, Ladispoli è ricca di fauna selvatica.

Collaboreremo con Regione, ASL e Città Metropolitana, enti principalmente titolari della cura e tutela degli animali selvatici, si monitorerà anche il loro stato di salute in virtù del fatto che un Oasi naturale rappresenta un Osservatorio epidemiologico per molte malattie e del livello di inquinamento che interessa un'ampia area oltre la nostra area litoranea.

Parlare di tutela degli animali non si può non accennare ai Circhi con animali.

La legge 337 del 1968, purtroppo ancora in vigore, impone ai comuni la concessione di aree per gli Spettacoli viaggianti. Riteniamo che l'utilizzo di animali per il divertimento umano sia una pratica diseducativa che va superata.

L'attuale regolamento comunale sugli spettacoli viaggianti, approvato dall'attuale Amministrazione, va rivisto radicalmente in quanto contiene elementi che, di fatto, favoriscono l'attendamento di circhi con animali e confligge con il regolamento comunale sulla tutela animali. Pertanto creeremo le condizioni per favorire l'attendamento degli spettacoli che non prevedano lo sfruttamento di animali, anche facendo rispettare rigidamente le prescrizioni sanitarie, la regolarità del personale utilizzato, le norme per le affissioni pubblicitarie e, per quanto riguarda il codice della strada, la pubblicità sonora.

E' un dato di fatto che l'esplosione di botti, petardi e fuochi d'artificio, provoca danni all'ambiente, agli animali domestici e selvatici. Negli ultimi anni il ricorso indiscriminato a queste attività è stato tollerato passivamente dall'amministrazione comunale. Ci doteremo di un regolamento comunale che limiti per quanto possibile gli spettacoli pirotecnici a quelli di Capodanno e Ferragosto (meglio se silenziosi) lontano dalle aree protette, comprese le zone circostanti alle aree di sgambatura dei cani, ne preveda la pubblicizzazione alla cittadinanza, che vieti botti, petardi e lanterne cinesi.

LADISPOLI, PIÙ VERDE, PIÙ BLU!

L'ambiente sarà uno dei punti cardine del nostro programma.

Il nostro territorio subisce ormai da tempo i cambiamenti climatici dovuti all'emergenza globale del Pianeta e dobbiamo preservare il nostro mare, le nostre spiagge, i nostri boschi, passando poi per l'agricoltura e tutte le attività lavorative connesse all'ambiente.

Viviamo in una città legata da sempre con la natura ed abbiamo la necessità di salvaguardare da un lato le nostre ricchezze naturali, dall'altra investire nella sostenibilità, in progetti virtuosi, nelle energie rinnovabili affinché si possa trarne ulteriori benefici, a "impatto zero". Appare evidente che la nostra città debba aggiornare il suo regolamento del verde pubblico: manutenzioni straordinarie, capitozzature e tagli di alberi sani, in questi anni, sono state le uniche soluzioni dovute ad una pessima gestione amministrativa. Inoltre, non possiamo più rimandare - come è stato fatto finora - ciò che è obbligatorio per i comuni: provvederemo a realizzare il censimento arboreo, registrando tutte le diverse tipologie di alberi presenti sul territorio. Uno strumento efficace per poter organizzare al meglio la cura e la preservazione. Sarà un segnale importante piantare un alberello, prediligendo le piante autoctone, per ogni nato: un piccolo gesto oggi che segnerà un cambio di passo, creando legami tangibili tra la natura e i futuri cittadini ladispolani. La manutenzione, o meglio, la cura, deve essere pianificata evitando onerosi interventi straordinari. L'affidamento delle aree e dei parchi devono essere garantite con un contratto tra Comune e operatori del settore al fine di svolgere procedure corrette e tutelare il nostro patrimonio verde.

PARCHI PUBBLICI

Favoriremo l'adozione di aree verdi da parte di associazioni ed enti che vogliono prendersene cura. L'immagine di una città passa anche per il verde cittadino: l'aiuto dei cittadini sarà fondamentale per mantenere alti gli standard di bellezza e preservazione delle aree pubbliche. La creazione di orti urbani sarà un valore aggiunto: una riqualificazione delle aree pubbliche ed uno stimolo ad accrescere la socialità tra cittadini.

QUARTIERE CERRETO

Con la fine del Consorzio Cerreto, il quartiere non ha mai conosciuto una vera riqualificazione a causa dei vincoli che impedivano al Comune di occuparsene. La gestione dei parchi pubblici presenti nel quartiere dovrà rientrare nell'ordinaria manutenzione del verde comunale, garantendo la vigilanza e la sicurezza dei luoghi.

RIQUALIFICAZIONE DEL BOSCO DI PALO E DELL'OASI DI TORRE FLAVIA

Il grande bosco di Palo è un Sito di Interesse Comunitario (SIC) che rientra nel grande progetto europeo “Natura 2000”, nato per tutelare gli habitat naturali di flora e fauna. Una vera e propria eccellenza del nostro territorio, oggetto di studi a livello europeo per il ripristino e la gestione degli habitat sulle coste mediterranee.

La città di Ladispoli ha quindi il dovere di preservare e monitorare quest'area ed anche farla conoscere ai cittadini: per questo motivo abbiamo pensato di creare dei percorsi naturalistici e virtuosi comunali. Un'opportunità in più per avvicinare cittadini e turisti ai temi dell'ambiente. Gli habitat naturali offrono ai visitatori la possibilità di vedere e conoscere decine di piante ed alberi, patrimonio del Mediterraneo, e casa per diverse specie di uccelli che cercano luoghi tranquilli e sicuri.

Il progetto di recupero di Torre Flavia sarà possibile grazie ai finanziamenti richiesti durante l'amministrazione Paliotta e solo recentemente sbloccati. Il progetto prevede il consolidamento e la ristrutturazione del monumento: l'impegno prosegue affinché i lavori possano partire nel più breve tempo possibile, richiedendo assistenza anche nell'ambito e nelle competenze della Città Metropolitana.

ENERGIE RINNOVABILI

L'amministrazione, come le aziende, hanno bisogno della figura di un Energy Manager, un professionista, responsabile della conservazione ed uso razionale dell'energia, capace di confrontarsi con le varie posizioni amministrative e non solo. Nella sfida energetica, vogliamo diventare un comune virtuoso, a ZERO EMISSIONI: installare su ogni edificio pubblico, pannelli solari, razionalizzare le nostre risorse per sfruttarle al meglio, favorire e facilitare cittadini ed imprenditori, nel perseguire, nel privato, i nostri stessi obiettivi energetici, prevedendo anche la possibilità di integrare la mobilità sostenibile ed infine, partecipare ai fondi PNRR affinché sia possibile muoverci rapidamente verso questa direzione.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Vogliamo continuare a perseguire obiettivi ambientali importanti.

Il nostro Comune già fa parte della rete Zero Waste (RIFIUTI ZERO) ma i risultati non sono quelli sperati. Riuscire a creare un ciclo di rifiuti zero che veramente eviti di inviare tutto all'inceneritore (affrontando la possibilità di dover creare nuovi impianti che nessuno vuole o trovare nuovi siti per le discariche) permetterebbe anche il riutilizzo delle materie prime (vetro, carta, alluminio ecc). La percentuale della raccolta del 72% di rifiuti (fonte: <http://www.ricicloni.it/assets/edizioni-regionali/lazio-2021.pdf>), infatti, prevede che parte della spazzatura venga tuttora bruciata nei TMB oppure gestita altrove, fuori Regione, con esborsi maggiori per l'invio dei materiali: risorse economiche che non possiamo permetterci di perdere. Un grande risultato da inseguire, facendo anche un favore alla natura e, più vicino a noi, alla nostra costa, è la riduzione drastica della plastica. È sotto gli occhi di tutti, il grande utilizzo che ne facciamo e la difficoltà a smaltirla.

Per questo favoriremo tutti coloro che vorranno impegnarsi in questa battaglia del secolo: cittadini e attività locali, saranno una risorsa affinché la plastica sparisca dai nostri cassonetti. La gestione consortile permetterà al Comune di continuare ad inseguire obiettivi sempre più ambiziosi, divenendo parte attiva e potendo incassare utili per lo smaltimento.

Inoltre, siamo ancora in tempo, per richiedere nuovi fondi PNRR per l'ammmodernamento degli impianti della differenziata e per l'acquisto di macchinari per lo smaltimento più efficienti, con la possibilità di incrementare il trattamento specifico per materiale dei rifiuti e del depuratore delle acque.

Favoriremo l'incremento della possibilità di compostare la frazione umida dei rifiuti: un'altra risorsa che il nostro Comune non può permettersi di perdere, vista l'importanza che ha per il mondo agricolo.

Si lavorerà anche per incrementare le isole ecologiche "mobili" per aumentare la possibilità di raccolta in varie aree e disincentivare l'abbandono di rifiuti nella nostra città.

ACQUA PUBBLICA

Ci impegneremo affinché l'acqua di Ladispoli sia potabile per tutti i cittadini.

C'è bisogno di interventi mirati e precisi e maggiori controlli, non possiamo permettere che ancora ci siano decine di cittadini che non hanno accesso a questo bene primario.

Il servizio idrico attuale è insufficiente per tutta la popolazione e subisce il colpo più duro durante l'estate: ci impegniamo affinché cambino le cose, attuando interventi influenti direttamente sul nostro acquedotto e garantendo acqua potabile a tutti i quartieri di Ladispoli.

BANDIERA BLU E CONTRATTI DI FIUME

Abbiamo circa 6 milioni di euro per proteggere e migliorare la nostra costa, richiesti da più di 10 anni e poi bloccati al tempo della presidenza regionale della Polverini. Con la giunta Paliotta, nel 2017, questi fondi sono stati finalmente resi disponibili.

Il progetto originario, che prevede una barriera soffolta di 300 metri, va rivisto, anche alla luce dei cambiamenti climatici in atto e, come già richiesto a questa amministrazione, c'è la necessità di istituire una commissione rappresentata anche da balneari e pescatori, per avere soluzioni realmente efficaci e funzionali. Possiamo utilizzare queste risorse – e le altre disponibili attraverso i bandi europei – per rilanciare l'immagine della città e rilanciare il turismo: lavorare per ottenere la Bandiera Blu come detto nel capitolo dedicato al turismo. I criteri per ottenerla sono molti, tutti però sono legati al raggiungimento della sostenibilità ambientale, progetti che non possiamo più rimandare. Abbiamo l'occasione per ottenere un risultato grazie ai cittadini e ad un efficace lavoro di controllo e di gestione del nostro territorio: controllo sui depuratori, sulle spiagge, sulla qualità del nostro mare, sui fiumi. Sarà necessario, per garantire il controllo, istituire dei contratti di fiume, per il Vaccina ed il Sanguinara. Sono strumenti "volontari" atti a favorire la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei luoghi fluviali, prevenendo rischi ed emergenze e garantendo un efficace sviluppo, sotto molti aspetti, del territorio, permettendo anche l'aiuto da parte di altri comuni nel monitoraggio. Dopo decenni di urbanizzazione "senza regole", grazie anche alle direttive Europee, con i contratti di fiume si possono ora prevedere interventi per migliorare

il degrado che spesso si crea in queste aree. Abbiamo riscontrato finora solo disinteresse ed abbandono, lasciando Ladispoli indietro anche sotto questo aspetto. Il forte inquinamento e l'impossibilità di raggiungere facilmente le sponde nascondono potenzialità che non riusciamo nemmeno ad immaginare.

COMUNITÀ ENERGETICHE

In un contesto attuale dove l'attenzione è posta alla ricerca di un equilibrio tra la crescita economica e la tutela dell'ambiente per puntare ad un futuro più sostenibile, le comunità energetiche trovano una perfetta collocazione.

Le Regioni incoraggiano la formazione di comunità energetiche, soggetti giuridici senza scopi di lucro, con l'obiettivo di incentivare la produzione, lo scambio e l'autoconsumo di energia prodotta da fonti rinnovabili. Una comunità energetica non è altro che un'associazione tra soggetti quali: semplici cittadini, attività commerciali, piccole e medie imprese, pubbliche amministrazioni locali, che decidono di mettersi insieme per dotarsi di un impianto condiviso per la produzione, l'autoconsumo e lo scambio sul posto di energia prodotta da fonti rinnovabili. Un associato di una comunità energetica è contemporaneamente produttore-consumatore ("prosumer") di energia da fonti rinnovabili.

La comunità energetica non è solo questo, ma è anche un nuovo stile di vita volto ad incentivare l'autoconsumo di energia nel momento stesso in cui questa viene prodotta contribuendo così a fornire benefici alla collettività spostando i consumi nel momento di maggiore produzione. L'eventuale stoccaggio energetico locale, inoltre, riduce il problema dell'intermittenza delle rinnovabili rendendola disponibile nelle ore notturne.

E' un tema, quello della comunità energetica, che ci sta particolarmente a cuore tanto da inserirlo nel nostro programma elettorale. L'obiettivo è quello di incentivarne la costituzione sul nostro territorio. Siamo convinti che si tratti di uno strumento potentissimo che permetterà alla cittadinanza di ottenere vantaggi non solo in termini economici, ma anche in termini ambientali contribuendo pertanto attivamente al processo di transizione ecologica verso una comunità "carbon-free" dove l'energia sostenibile è il principio di base di un nuovo modello di vita.

LADISPOLI UNA CITTÀ PRODUTTIVA

Per attività produttive si intendono tutte quelle attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistico alberghiere, i servizi di banche e intermediari finanziari e quelli di telecomunicazioni. Realtà che hanno contribuito allo sviluppo di Ladispoli, che (assicurano le attività e le necessità utili alla quotidianità ed alle esigenze della cittadinanza e che la pandemia generata dal virus Covid-19 ha messo in ginocchio ponendone in una pericolosa situazione di salute anche in termini di proseguo della loro operosità. Per fare in modo che esse guardino al futuro con occhi di speranza è necessario predisporre un'azione di ascolto e di supporto con relative proposte fattive.

È opportuno: costituire una consulta delle attività produttive, commerciali e professionali per essere di supporto alle proposte e alle iniziative che nel territorio si riterrà di intraprendere; snellire le procedure per le quali le imprese hanno opportunità di accedere al lavoro, alleggerire tasse e tributi, in particolare la “Tosap” che, se fatta pagare alle generalità degli utenti, potrebbe determinare una riduzione tariffaria per la tassa della pubblicità con una semplificazione della normativa applicata e la “Tari” che deve cogliere per tutta l’utenza i benefici raggiunti dal positivo e consistente livello della raccolta differenziata.

Nello specifico ci proponiamo anche di supportare con progetti specifici la RINASCITA DEL LAVORO a Ladispoli, in particolar per il settore della Pesca e Ittica la nostra proposta è quella di far rinascere la Marina Ladispolana con la costruzione di un approdo per le loro esigenze e favorire la collaborazione con i pescatori locali per l’insediamento di allevamenti ittici a largo delle nostre coste. Inoltre, sempre in ottica di collaborazione con i pescatori e pescherie locali lavorare allo sviluppo di un mercato ittico di rilevanza per il litorale con economia circolare e vantaggi per il consumo e la ristorazione locale. Un progetto quindi completo che favorisca la rinascita del settore ittico della nostra città.

Per quanto riguarda l’agricoltura vogliamo incoraggiare la rinascita dell’agricoltura Ladispolana proponendo, oltre all’istituzione di un istituto Agrario, la collaborazione con le università di Agraria, in particolare quella della Toscana. Inoltre la nostra proposta operativa parte da un censimento dei campi disponibili con l’individuazione delle terre incolte o abbandonate in modo da favorire accordi con chi invece volesse, specialmente cooperative giovanili, coltivare la terra ladispolana con particolare attenzione al rilancio della coltivazione del carciofo IGP o di colture biologiche favorendo in generale la ripresa delle attività agricole (coltivazione, allevamento, apicoltura ecc). Questo progetto rientra nell’ambito dell’adesione di Ladispoli al bio-distretto enogastronomico che sarebbe fondamentale per entrare in un circuito di promozione che potrebbe rilanciare il prodotto locale.

Altra proposta a valle del censimento sarà quella dell’individuazione di aree destinate ad orti urbani da assegnare ai cittadini richiedenti.

Per l’artigianato e la produzione, vogliamo rivolgere la nostra attenzione nel favorire la rinascita di artigianato locale e delle start up e a tal fine ci impegniamo a favorire la nascita della scuola di artigianato per far rinascere i mestieri ma anche la proposta di un incubatore di impresa locale che potrebbe essere ospitato in parte anche al Castello di Monteroni. Inoltre la nascita di uffici di co-working a prezzi calmierati per cercare di favorire i lavoratori Ladispolani. Il nostro obiettivo è portare il Lavoro a Ladispoli.

Per Ladispoli è necessario fare proprio l’articolo 4 della Costituzione della Repubblica Italiana secondo cui “La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un’attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.” Oltre a quanto stabilito per la Pubblica Istruzione e le Politiche Giovanili in favore delle opportunità per le nuove generazioni, credendo in loro quale opportunità per Ladispoli è necessario inoltre potenziare il rapporto tra istituzione comunale, facente capo allo sportello attività produttive, rivedendolo e migliorandolo, e Centro di orientamento al lavoro al fine di garantire azioni sinergiche anche riguardo ai contatti istituzionali con la Regione e con altri Enti/Istituti.

Importante è anche incrementare i corsi di formazione gratuiti. Fondamentale, infine, è il contrasto al lavoro nero reso possibile mediante l'accertamento degli obblighi contributivi da parte dell'Inps, tramite l'azione diretta di controllo compiuta dalla Polizia municipale e segnalazioni alla Guardia di Finanza.

Infine il commercio, fondamentale per la città, e con il quale vogliamo lavorare a stretto contatto per costruire con loro una sinergia di intenti volta a favorire la prosperità di questo settore nella cittadina. Il rilancio dell'immagine di Ladispoli, costituirà sicuramente un capitolo molto importante per aiuterà a riportare turisti nella nostra cittadina ma anche le iniziative che prevenderemo nel progetto Ladispoli 365 e nel rilancio del turismo in generale. Ma vogliamo aiutare il commercio anche aumentando il decoro cittadino ed i servizi relativi che spingeranno molto di più le persone a vivere la città.

La nostra coalizione dice fermamente NO al nuovo centro commerciale sull'AURELIA che, oltre a consumare ancora suolo, rischia di portare definitivamente via dal centro cittadino il commercio mettendo ancora più in difficoltà i nostri commercianti. Anzi la nostra azione politica verterà molto sul favorire i negozi più piccoli non solo quelli situati nel centro cittadino: cercheremo di favorirli con azioni di promozione, in cui saranno loro i protagonisti e non venditori chiamati da altre città come purtroppo questa amministrazione ha fatto negli ultimi 5 anni.

Cercheremo insieme delle soluzioni per valorizzare loro e la città definendo un piano condiviso per il decoro urbano che includa anche i dehors e l'occupazione del suolo pubblico, così da poter far rinascere il commercio del nostro centro e farlo diventare effettivamente un "centro commerciale naturale".

Ma vogliamo concentrare la nostra azione anche sul commercio di altre vie e per questo attueremo una politica per favorire il cambio di destinazione d'uso di locali idonei a diventare botteghe negozi o altre attività commerciali attuando piani e specifiche regolamentazioni.

Aiuteremo i nostri commercianti dopo i difficili anni della pandemia e per questo istituiremo un tavolo permanente di concertazione tra amministrazione comunale e attività produttive della città e saremo aperti a tutte le iniziative che verranno proposte purché favoriscano chi vive nel nostro territorio e siano fatte per il bene della città.

La sfida che abbiamo davanti è grande e servirà tutto il nostro coraggio per affrontarla: dare un futuro diverso alla nostra Ladispoli, far sì che si possa veramente immaginare un domani fatto di sviluppo sostenibile e coesione sociale.

Una città come la nostra non può perdere altro tempo, rimanendo ferma e sorda davanti alle sfide del futuro. Rappresentiamo - ciascuno di noi e tutti congiuntamente - un progetto collettivo al servizio del bene comune, “un pezzo di un puzzle la cui totalità va disegnata insieme”. Oggi come ieri sento il desiderio di difendere i diritti e le conquiste di una comunità che merita tutto l’amore e l’impegno che sono capace di mettere in campo.

LA FORZA DELLA COMUNITÀ

SILVIA MARONGIU



CONTATTI

www.silviamarongiu.it
info@silviamarongiu.it

Scansiona
con la fotocamera
del tuo smartphone
il Qr code qui a fianco
e accedi al sito
con tutte le info

